

Comune di

Darfo Boario Terme

Provincia di Brescia

**Documento Unico
di
Programmazione**

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	31
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	31
La popolazione.....	32
Situazione socio-economica.....	37
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	38
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	38
Analisi finanziaria generale.....	39
Evoluzione delle entrate (accertato).....	39
Evoluzione delle spese (impegnato).....	40
Partite di giro (accertato/impegnato).....	40
Analisi delle entrate.....	41
Entrate correnti (anno 2022).....	41
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	45
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	52
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	54
Analisi della spesa - parte corrente.....	58
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Indebitamento.....	63
Risorse umane.....	65
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	67
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	68
SEZIONE OPERATIVA.....	69
Parte prima.....	70
Elenco dei programmi per missione.....	70
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	70
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione.....	85
Parte capitale per missione e programma.....	89
Parte capitale per missione.....	92
Parte seconda.....	95
Programmazione dei lavori pubblici.....	95
Quadro delle risorse disponibili	96
Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e altre spese Titolo II.....	97
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	99
Programmazione del fabbisogno di personale.....	101

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	32
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	34
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	34
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	35
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	39
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	40
Tabella 7: Partite di giro.....	40
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	41
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	45
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	55
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	56
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	60
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	61
Tabella 14: Indebitamento.....	63
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	65
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	68
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	84
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	87
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	91
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	93
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	96

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

L'amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme guidata dal Sindaco Dario Colossi a 6 mesi dalla sua elezione mette in atto la prima programmazione triennale del suo mandato, dentro una congiuntura sociale, economica ed energetica non facile, che condiziona anche il settore della pubblica amministrazione e la programmazione delle spese in parte corrente ed in quella in conto capitale. La fase di uscita dal periodo covid porta con sé la fine degli aiuti alla gestione corrente, ma al tempo stesso apre nuovi scenari per ciò che riguarda opere pubbliche che i fondi PNRR consentiranno di realizzare nel triennio. La scelta messa in campo nei primi mesi della gestione dalla nuova amministrazione legata al Sistema del ciclo idrico integrato della città, passando dalla gestione in economia a quella affidata al gestore unico provinciale, oltre a mettere in sicurezza la città e a garantire in tempi brevi riorganizzazione del servizio secondo le normative vigenti, acqua in quantità e qualità ed attivazione degli investimenti in grado di modernizzare il sistema, ha conseguenze immediate sul bilancio 2023, eliminando spese non autorizzate e liberando risorse che potranno essere investite nella copertura degli incrementi dei costi energetici e nelle aree ritenute strategiche. Nondimeno l'entrata derivante dai diritti minerari per l'estrazione dell'acqua a cura di Ferrarelle SPA utilizzate sino ad ora per l'acquisto del Parco Termale, oggi potrà dare spazio a manutenzioni straordinarie ed investimenti in miglioramento della gestione in grado di ridare respiro alle Terme, in attesa del piano strategico di rilancio che prevede investimenti pubblici e privati in grado di dare al settore trainante della città nuovi stimoli.

All'interno di questa situazione complessa e nella necessità di dare continuità alla gestione amministrativa messa in campo dalla precedente amministrazione, L'Amministrazione intende mettere in campo i 5 macro obiettivi che sono stati presentati nel corso della campagna elettorale per porre in essere un progetto di cambiamento che possa rilanciare la città che si trova in un progressivo momento di declino dei settori legati al turismo ed al commercio. La programmazione delle attività intende pertanto agire sulle principali leve dello sviluppo per far sì che si possa riportare la città ad una buona qualità della vita e contestualmente porre in atto strategie in grado di incidere sull'urbanistica della città e stimolare gli imprenditori a tornare ad investire, senza dimenticare l'industria, l'artigianato, l'agricoltura, i servizi, lo sport e la formazione che necessitano di nuove visioni in grado non solo di integrarsi con il driver turistico della città, bensì diventare essi stessi elementi di sviluppo da poter proporre alla potenziale clientela turistica ed ai

cittadini, dentro una città turistica pedemontana in grado di rispondere ad un territorio che “nel raggio delle due ore” accoglie i 4 più importanti aeroporti e le maggiori città industriali e finanziarie del Nord Italia.

I 5 punti dello sviluppo riguardano:

1. Una buona **gestione Amministrativa**
2. **Opportunità** per le imprese, cittadini ed associazioni
3. **Ambiente e sostenibilità**, per una crescita consapevole della città
4. **Avere a cuore** le persone
5. La **strategia** di sviluppo urbanistico, agricolo, sportivo, termale e storico della città

Questi 5 punti sono i cardini sui quali si baserà la programmazione economico finanziaria dei prossimi anni della nostra Amministrazione, operando secondo i principi di competenza e prudenza di definizione delle poste di bilancio

1. UNA BUONA AMMINISTRAZIONE

1.1 Una STRUTTURA ORGANIZZATIVA EFFICIENTE ed EFFICACE. Con PROGETTO VERO, intendiamo mettere in campo una nuova, più moderna e dinamica visione della struttura organizzativa dell'Ente. Un nuovo rapporto con dirigenti e funzionari con i quali, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze (ruolo di indirizzo per gli Amministratori e di attuazione per i funzionari), costruiremo un **PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE UMANE**, visto come lo sviluppo integrato di processi atti a sostenere nel tempo la comunicazione, la sicurezza, la salute, la formazione, la rigenerazione, la motivazione del personale e l'espressione piena e inclusiva delle qualità lavorative, professionali e umane per migliorare il clima lavorativo e la qualità dei servizi erogati. Per offrire a cittadini, associazioni e imprese “**un Comune che funziona**”, rispondendo con efficienza, tempismo ed efficacia alle tematiche da sportello e nel contempo metta in atto il programma amministrativo. Ciò, anche attraverso **SCELTE STRATEGICHE** quali:

- la prosecuzione dell'informatizzazione e la digitalizzazione dell'erogazione dei servizi, l'ottimizzazione dei servizi erogati e della gestione del patrimonio;

- l'erogazione di un maggior numero di servizi e pagamenti online ai cittadini, così da limitarne gli spostamenti;
- la gestione di servizi strategici condivisi in forma comprensoriale, quando la dimensione e la complessità dei servizi lo richiede;
- l'esternalizzazione dei servizi non ritenuti strategici o da delegare per legge
- l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di coloro che cesseranno il loro servizio col pensionamento o per potenziare aree di interesse;
- un obiettivo di medio lungo periodo prevede la **RIALLOCAZIONE degli UFFICI COMUNALI in un UNICO EDIFICIO** (oggi sono distribuiti su più edifici con costi, inefficienze e disservizi evidenti per i cittadini e le imprese), al fine di ottimizzare le funzioni di coordinamento tra aree tematiche, la circolazione delle informazioni, la qualità dei servizi erogati;
- l'introduzione **dell'UFFICIO STRATEGICO DI PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ENERGETICA**, con la partecipazione degli Assessori/consiglieri di competenza, di funzionari dedicati e professionisti specializzati nelle varie materie di interesse, al fine di avviare processi di approfondimento di argomenti strategici per la Città, effettuare progettazioni per la partecipazione a bandi, consulenze a cittadini, imprese ed associazioni.

1.2 UN ASSESSORE DEDICATO ALLE FRAZIONI, NASCE IL "MUDI" (IL MUNICIPIO DIFFUSO).

L'assessore dedicato all'ascolto delle frazioni è una figura innovativa a cui si dedicherà un assessore nelle relazioni con le frazioni (i borghi). Direttamente e attraverso il gruppo di lavoro delle frazioni che sarà costituito dai rappresentanti dei borghi che compongono il Comune. Ciò al fine di raccogliere esigenze, creare un dialogo stabile e migliorare la circolazione delle informazioni, presentare progetti condivisi e dare vita ad eventi ludici e culturali tra i borghi. Una Città che diviene educante attraverso l'introduzione di un progetto che viene definito "MUDI", il **MUNICIPIO DIFFUSO**. Il Comune si avvicina alle frazioni, che oggi risultano spopolate e prive di servizi, di occasioni di socialità. Un progetto innovativo che intende stimolare la rinascita dei borghi in chiave moderna (luoghi di aggregazione) attraverso investimenti, sostegni ed azioni dirette messe in campo dall'Amministrazione che portino allo stimolo della nascita o al potenziamento di luoghi di aggregazione ed altri per l'erogazione di servizi di prima necessità e di supporto. Ambienti pubblici dedicati agli incontri e alla presenza dei funzionari o dell'assessore. Una Città moderna con borghi vivi e vivaci dentro i quali coltivare socialità e fruire di servizi. Organizzare e coordinare eventi come le sagre (dentro un progetto che valorizzi la ristorazione) o un Palio dei Borghi (giochi

senza frazione).

1.3 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO. Il patrimonio della Città di Darfo Boario Terme è costituito da una moltitudine di edifici e strutture (pubblici, scolastici, sportivi, residenziali), di aree (parchi, giardini), strade e terreni di pianura, collina e montagna nonché strutture legate al ciclo integrato dell'acqua con sorgenti di captazione, acquedotti e scarichi fognari. Pubblica illuminazione, segnaletica e verde pubblico. Un complesso e articolato insieme di infrastrutture che richiedono una costante opera di pulizia, gestione, manutenzione, riqualificazione, nuovi investimenti. **NON E' POSSIBILE** affrontare questo tema puntando al miglioramento, se non attraverso un **PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'AREA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE** che, attraverso un'analisi dei processi individua la migliore soluzione gestionale, dentro una pianificazione di breve, medio, lungo periodo, con uffici organizzati per ruoli e competenze e personale specializzato sul territorio. Un progetto che intende mettere in campo anche scelte strategiche comprensoriali con la condivisione nella gestione dei servizi e il coinvolgimento della Comunità Montana, di multiutility e consorzi per efficientare i servizi. Esternalizzazione dei servizi previsti per legge o per capacità organizzativa.

1.4 UNA CITTA' "A TRAZIONE INTEGRALE". Darfo Boario Terme secondo il nostro pensiero poggia

e dovrà sempre più poggiare su quattro pilastri d'impresa: Turismo, Artigianato-Industria, Agricoltura, Commercio-Formazione-Servizi. Negli anni questi quattro pilastri hanno semplicemente convissuto. Progetto VERO intende puntare strategicamente su ognuno di questi pilastri, offrendo loro pari dignità e inserendoli in una politica che possa portare la Città a migliorare la qualità della vita, a creare benessere dentro il concetto di crescita sostenibile, facendoli interagire fra loro.

Fondamentale per il settore Turismo sarà individuare un soggetto pubblici/privato che possa fungere da motore della promo commercializzazione dei prodotti della città che riassumendo possono essere indicati in: Termalismo, Città benessere, Città studi, Sport/montagna/enogastronomia, cultura e borghi. Una realtà che avrà anche il compito di semplificare i processi decisionali ed operativi tra la pubblica amministrazione, i cittadini e le imprese.

1.5 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA. Rispetto delle regole, collaborazione, ed investimento sul

futuro. L'ordine pubblico e la sicurezza sono argomenti molto sensibili per i cittadini. Per affrontare queste tematiche intendiamo operare su 3 FRONTI principalmente:

- Nel BREVE TERMINE operare per il rispetto delle regole attraverso lo stimolo di un coordinamento tra amministratori e forze dell'ordine, al fine di monitorare, coordinare e rafforzare le azioni di controllo sul territorio, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.
- Nel MEDIO TERMINE, costruire un progetto organizzativo "comprensoriale" che preveda un **sistema di videosorveglianza** adeguato, omogeneo e funzionale non solo sulla Città ma per tutta la bassa Valle Camonica ed una centrale di coordinamento posizionata su Darfo Boario Terme, che prelude al desiderio di costituire un **comando unico dei vigili della Bassa Valle Camonica**, al fine di ottimizzare il lavoro, offrire maggiori e più efficienti servizi al cittadino, nonché creare economie di scala tra comuni contigui.
- Nel MEDIO-LUNGO TERMINE, concretizzare il progetto di realizzazione del **COMMISSARIATO DI POLIZIA** su Darfo Boario Terme e realizzare il **POLO DELLA SICUREZZA**, una struttura moderna e funzionale dedicata a tutti coloro che operano nel mondo della prevenzione ed intervento in caso di emergenza, con particolare attenzione al GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, che rappresenta l'elemento caratterizzante l'Amministrazione ed i cittadini in tema di prevenzione od in caso di emergenza

2. OPPORTUNITA'

Una Città strategica come Darfo Boario Terme deve tornare ad offrire opportunità per i cittadini e per il comprensorio. E per opportunità intendiamo la possibilità che persone di ogni età possano trovare risposte ai loro sogni, alle loro aspettative e alle loro aspirazioni o vocazioni e bisogni, a cui corrispondano proposte occupazionali ed imprenditoriali. Per questo è necessario adottare una strategia che focalizzi i punti di forza della Città (che ricordiamo essere una Città a trazione integrale: INDUSTRIA / ARTIGIANATO, COMMERCIO / SERVIZI / FORMAZIONE, AGRICOLTURA / TURISMO) sui quali investire per creare professionalità, investitori e voglia di mettersi in gioco, per un rilancio economico che passo dopo passo possa consentire lavoro, occupazione e miglioramento della qualità della vita. L'Amministrazione intende agire su alcune priorità e driver dello sviluppo che possano consentire il salto di qualità attraverso:

2.1 UNA STRATEGIA DI PROMO COMMERCIALIZZAZIONE DELLA CITTA'

La strategia di Marketing e promo-commercializzazione del prodotto turistico rappresenta l'elemento fondamentale ed il tassello mancante alla nostra Città per dare vita ad una vera e propria realtà che possa ambire ad un turismo di nuova generazione.

Terminati gli anni del turismo assistito, oggi la competizione si muove con attività di marketing strategico e promo-commercializzazione di un prodotto trainante e di prodotti satellite di completamento. Dentro un concetto che si inserisce nella più ampia visione comprensoriale.

I 5 prodotti che abbiamo individuato sono:

- 1) **IL TERMALISMO** (driver dello sviluppo)
- 2) **UNA WELLNESS CITY - TERME E SPA**
- 3) **LA CITTÀ DELLA DEGLI STUDI**
- 4) **CITTÀ degli SPORT** di pianura, collina e montagna
- 5) **CITTÀ DEI BORCHI TEMATICI E DELLA CULTURA**

Per questi motivi sarà indispensabile individuare il motore dello sviluppo in un consorzio pubblico/privato che possa attuare le linee di sviluppo individuate

2.2 IL RILANCIO DEI BORCHI

Le frazioni, o meglio i borghi, rappresentano una vera e propria opportunità di rilancio della Città, se inseriti all'interno di una diversa visione che da luoghi periferici li pone al centro di una nuova era. L'amministrazione intende incidere su questo tema con diverse azioni, sia per avvicinarli alla Città sia per renderli attrattivi per cittadini e turisti;

- il **“MUDI” (acronimo di Municipio Diffuso)** è il progetto che avvicina l'amministrazione ai Borghi. E' una filosofia, una visione che intende riportare le frazioni allo status di luoghi, per vita sociale, animazione e turismo, ripristinando o rafforzando quelle attività che consentono ai cittadini di decidere di fermarsi a vivere nei centri storici ora abbandonati. L'azione amministrativa si concentrerà su azioni specifiche messe in campo al fine di introdurre o completare i servizi di

vicinato e turistici, presenza periodica di funzionari Comunali e **servizi di ascolto**. Così da garantire vivibilità e possibilità di evitare spostamenti, soprattutto per le **persone anziane**.

- Si prevedono nel corso del triennio **INCENTIVI** al recupero, ristrutturazione o valorizzazione di abitazioni o negozi, nonché all'apertura o potenziamento di nuove attività di vicinato, favorendo le attività familiari o cooperativistiche che rappresentano modelli di sostegno e di integrazione del reddito, anche per una residenzialità turistica che favorisce il recupero degli appartamenti o dei locali inutilizzati, cioè al fine di porre sui cammini di "Carlo Magno" e "Via Valeriana" alcuni punti di sosta, ristorazione e pernottamento;
- il **BORGO LIBERO** un progetto che intende **progressivamente liberare i centri storici dai veicoli** per riconsegnarli alla pedonalità e al turismo, alla vivibilità e socialità. Per questo si prevede la realizzazione di parcheggi polmone I Margini dei borghi, interrati e in superficie all'esterno del centro storico che fungano da polmone per residenti e turisti;
- i **BORGHİ TURISTICI A TEMA** ogni frazione (borgo) racchiude in sé una storia ed una peculiarità. Per questi motivi intendiamo inserire ogni frazione all'interno di una mappa turistica che declini i borghi alla loro caratteristica principale, creando uno storytelling che li renda attrattivi per i turisti;
- in ultimo ma non per ultimo **l'ASSESSORE di riferimento per i borghi**: una figura all'interno dell'amministrazione, che manifesta la volontà di avvicinarsi alle frazioni, alle loro problematiche e alle iniziative o eventi congiunti. Una figura che costituirà un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle frazioni creando una rete stabile di contatti e "sentinelle" delle sensibilità dei luoghi dentro il più ampio concetto di **Città Educante**.

2.3-4. ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO

Le attività produttive sono la linfa della Città. Una Città a trazione integrale con le quattro trazioni che sono Industria/Artigianato, Commercio/Servizi/ Formazione, Turismo e Agricoltura. La nostra visione mette in prima fila le aziende per il rilancio di un territorio che deve ritrovare la rotta per offrire nuove opportunità, all'interno di un periodo storico non facile e con scenari futuri tutti da disegnare. Il ruolo di una pubblica Amministrazione, per noi, non può che essere quello di supporto, di aiuto, di facilitatore dei processi decisionali e di indirizzo per la ricerca di nuove opportunità, per tornare a stimolare gli investimenti di chi in Città vive ed opera, per attirare nuovi investitori che possano contribuire al rilancio della Città, portando visioni ed occupazione. All'interno di questa visione vi sono i settori trainanti per la Città per i quali "Progetto VERO" intende attivare una serie di iniziative che possano contribuire a ricostruire un

tessuto che si è sfilacciato; e ciò attraverso:

- **“VICINANZA”**. La prima parola che possiamo ribadire nei confronti delle imprese è vicinanza, soprattutto nei momenti difficili. Far sentire un’amministrazione vicina alle attività è il primo tassello per ricostruire il puzzle e rigenerare una Città . Per questo oltre alle informative di settore e a uffici organizzati nel ricevimento e nell’ evasione delle istanze, è prevista la costituzione di un **GRUPPO DI LAVORO** che coinvolga i rappresentanti delle categorie imprenditoriali, dei settori e dei quartieri. Per un confronto, per costruire progetti, insieme;
- **UNO SPORTELLO STRATEGICO COMUNALE**. Intendiamo attivare presso il Comune uno sportello strategico dell’attività produttive che possa supportare gli imprenditori dei settori nelle loro scelte di investimento sul territorio e aiutarle nell’ottenimento di finanziamenti anche attraverso la partecipazione a bandi. Vi è inoltre la necessità di mettere in campo progettualità Comunali che possono portare a finanziamenti settoriali (vedi distretti del commercio). Uno strumento potente per lo sviluppo delle attività ;
- **STRATEGIA E COORDINAMENTO**. Ai fini di creare un comparto commerciale efficace ed efficiente intendiamo stimolare l’aggregazione tra operatori, rappresentanti dei diversi settori (commercio, bar ristorazione, alberghiero, per esempio) e dei quartieri, così da favorire l’organizzazione di eventi, lo sviluppo di iniziative congiunte e garantire la rappresentatività nelle strutture deputate alla promo-commercializzazione del prodotto turistico della Città ;
- **EVENTI**. Grazie al gruppo di lavoro, alle strutture di coordinamento e alle società deputate alla promo-commercializzazione del prodotto turistico e all’organizzazione degli eventi si intende mettere in campo un palinsesto di eventi in grado di animare la Città e stimolare così l’incoming turistico nei borghi, con benefici per le attività commerciali, bar ristorazione e attività ricettive;
- **INCENTIVI ALLA RINASCITA DEI BORGHI**. In accordo con la strategia di marketing sopra descritta è nostra intenzione attivare iniziative ed incentivi che possano creare leva finanziaria per il rilancio dei borghi, ossia stimolare gli investimenti privati nei settori commerciali, ricettivi e ristorativi di prossimità o di piccole dimensioni, consentendo di creare occupazione e rilancio dell’economia.

2.5. LA CITTADELLA DEGLI STUDI.

Il progetto riguardante la cittadella degli studi rappresenta una piccola rivoluzione per la Città , non solo dal punto di vista urbanistico e di coerenza di identità dei luoghi, ma una vera e propria opportunità di crescita e sviluppo. ”Progetto VERO” ha una grande ambizione attorno a

questo tema che possiamo riassumere in 5 punti principali:

- **PROMUOVERE LA CREAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA POST DIPLOMA** collocato in vari punti della città per creare un vero e proprio campus formativo diffuso che prende spunto dalle materie già presenti in città (sanitarie, tecniche, meccaniche, artigiane, servizi, turistico alberghiere, musicali, sportive) e le potenzia sugli stabili comunali e provinciali, anche attraverso accordi di partenariato, proponendo percorsi formativi d'eccellenza.
- all'interno del **POLO POST DIPLOMA** intendiamo introdurre **PERCORSI FORMATIVI** professionalizzanti post diploma, Master, Alta formazione Universitaria, ITS, che possano rispondere alle esigenze di rilancio del territorio nelle aree strategiche per la città ;

tali percorsi saranno individuati a seguito di una indispensabile **INDAGINE CONOSCITIVA** presso le aziende territoriali e le associazioni di categoria e nei settori deputati al rilancio al fine di individuare quelle professionalità ricercate e quelle necessarie ad alzare il livello qualitativo, con particolare attenzione al mondo turistico in tutte le sue peculiarità (termalismo, alberghiero, ristorazione e sport) ma anche agricolo.
- Verrà creato un **TAVOLO PERMANENTE PER LA FORMAZIONE NELLE AZIENDE** a cui siederanno le Associazioni Imprenditoriali del territorio con le quali definire le esigenze, costruire percorsi condivisi e creare le indispensabili reti di formazione on the job e alternanza scuola lavoro;
- questa scelta cambierà la cittadella che diverrà un **QUARTIERE GIOVANE**, all'interno del quale esercizi commerciali, stimolando la nascita di residenzialità studentesca privata e pubblica, spazi condivisi di co-working e attività sportive e ludiche caratterizzeranno un vero e proprio progetto di rigenerazione urbana e umana, con benefici indiretti su tutta la Città .
- sono previste **PARTNERSHIP** con Istituti di Formazione esteri, al fine di allargare lo scambio culturale e scientifico con Città di medesime dimensioni e peculiarità pari a quelle di Darfo Boario Terme.

3. LA SVOLTA AMBIENTALE

La chiamano “**la svolta green**”. È una scelta, non più un semplice slogan per accompagnare il nostro pianeta verso una crescita sostenibile, dopo più di un secolo di crescita senza limiti. Rivedere stili di vita, comportamenti, gestione del suolo, delle attività e dei rifiuti dell'energia. Rigenerare quegli spazi abbandonati dall'industrializzazione e dall'edilizia selvaggia sono stimoli e necessità che si pongono davanti a chiunque intenda ambire ad amministrare una Città moderna. Molti ne parlano. Alcuni seguono mode. Noi abbiamo coerentemente coinvolto un cittadino esperto

in materia energetica per affrontare con competenza e libertà di pensiero questi temi delicati che cambieranno le modalità di vivere la Città, lo studio, il lavoro.” Progetto VERO” intende affrontare con metodo 5 grandi tematiche ambientali:

3.1 LA SVOLTA ENERGETICA. Il futuro energetico della Città dipenderà in larga misura dalle scelte strategiche messe in campo per la Città e per il comprensorio. Non si può prescindere infatti da una scelta comprensoriale che individui condivisi driver dello sviluppo, anche alla luce dei rincari esorbitanti dei costi energetici che condizioneranno i bilanci dei prossimi anni. In particolare si intende affrontare:

- **UN AUDIT ENERGETICO** per valutare la situazione esistente sugli edifici pubblici comunali
- il tema del **RISCALDAMENTO degli EDIFICI PUBBLICI** anche in autonomia, con **alimentazione da fonti rinnovabili**;
- il potenziamento di **IMPIANTI FOTOVOLTAICI** su edifici pubblici;
- la valutazione dell'introduzione delle **COMUNITA' ENERGETICHE**, che grazie ad una recente normativa favoriscono la nascita di comunità, pubbliche, imprenditoriali e private per la gestione incentivata dello scambio sul posto di energia elettrica prodotta con sistema fotovoltaico e che potrebbe vedere gli edifici pubblici trasformarsi in veri e propri parchi solari al servizio dei cittadini e delle imprese;
- **LA FILIERA BOSCOLEGNO / BIOMASSA** che rappresenta una fonte rinnovabile importante del nostro territorio e mai sfruttata in modo ottimale.
- si intende affrontare il percorso già iniziato di **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO** degli edifici pubblici, primo sistema di ottimizzazione degli sprechi da inefficienza delle strutture;
- il posizionamento di un **“digestore” dell'umido e dei reflui zootecnici per produrre biogas** o compost e riscaldare, per esempio, l'acqua di impianti come quelli delle Terme o della Piscina;
- l'introduzione nello staff del Comune di un **UFFICIO DEDICATO AL TEMA ENERGETICO** e l'individuazione di un **ENERGY MANAGER** per l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia, avendo un **CONSIGLIERE COMPETENTE ED ESPERTO** in materia energetica, in grado di affrontare i delicati temi energetici.

3.2. LA FILIERA CORTA ALIMENTARE,

Come verrà descritto nel progetto Darfo Boario Terme Città agricola, la filiera corta

rappresenta una grande opportunità anche per una gestione consapevole delle risorse che vengono prodotte e consumate a km zero, ma soprattutto riduce i costi dei trasporti e l'inquinamento. I progetti, ambientale ed agricolo, pertanto, interagiscono e trovano benefici reciproci nella loro attuazione.

3.3. UNA STRATEGIA SULLA MOBILITÀ

Le strategie sulla mobilità guardano ad un futuro sempre più green e che supera l'epoca delle fonti fossili. Anche in questo caso interviene un progetto parallelo a questo, che intende potenziare nella Città le infrastrutture legate alla ciclopedità e ai collegamenti tra frazioni. Sia per formazione e lavoro, sia per turismo. Inevitabile affrontare il tema delle infrastrutture di ricarica elettrica che dovranno trovare in Città un piano di sviluppo in grado di sostenere una svolta epocale, concentrandosi sui sistemi di ricarica veloce. Il piano urbanistico prevede **nuove connessioni tra le sue frazioni con passerelle ciclopeditali lungo il Fiume Oglio**, allo scopo di ridurre gli spostamenti e riordinando la logistica dei servizi pubblici, con lo stesso scopo. Una Città moderna che interverrà su una mobilità che oggi prevale sulle persone, ma che domani guarderà al futuro con un occhio diverso, anche nelle frazioni, con riferimento al **MUDI**, che prevede il potenziamento delle infrastrutture per noleggio e-bike per spostamenti brevi.

3.4. L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI, verso il MASSIMO ZERO RIFIUTI

Quello dei rifiuti è un tema sul quale Comuni e Multiutility comprensoriali si stanno spendendo per adottare politiche che portino alla maggiore percentuale possibile di raccolta differenziata. "Progetto VERO" che fa leva su un candidato Sindaco che della raccolta differenziata ne ha fatto una missione nei dieci anni di amministrazione, porta questa esperienza in città, proponendo soluzioni che mirano a:

- Incrementare e rendere più efficiente la % di raccolta attraverso il perfezionamento del servizio;
- ridurre la % di rifiuti prodotta introducendo modelli di approvvigionamento a ricarica (la famosa **AREA KM ZERO**) che vedrà posizionate nelle frazioni isole dedicate con acqua addizionata, detersivi, latte a km zero e altri prodotti liquidi a ricarica, mangia bottiglie di plastica. Verranno valutati anche il posizionamento di composte di prossimità nei borghi al fine di ridurre il volume dell'umido prodotto;
- valutare il posizionamento di un "digestore" dell'umido e dei reflui zootecnici per produrre biogas o compost e riscaldare, per esempio, l'acqua di impianti come terme o piscine;

- introdurre compostaggio privato o di prossimità ;
- introdurre dei centri di raccolta automatizzati ed ottimizzati, nei punti strategici della Città allo scopo di ridurre gli spostamenti e favorire il riciclo dei prodotti;
- formare e sensibilizzare i cittadini, specialmente i più giovani, per adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, con la previsione di premialità per i cittadini virtuosi;
- collaborare maggiormente con la multiutility Valle Camonica Servizi per individuare processi di miglioramento della raccolta e del riciclo dei rifiuti.

3.5. LA RIGENERAZIONE URBANA E UMANA DEI QUARTIERI

Anche quello della rigenerazione urbana dei quartieri è un tema caldo che molte amministrazioni stanno affrontando, per dare nuove risposte alle nuove esigenze di una società in forte cambiamento. Rigenerare, però, non è solo una sfida urbanistica o edilizia, ma principalmente la capacità di creare nuovi LUOGHI di socialità, lavoro, svago e di fruizione dei servizi per migliorare la qualità della vita. Poi si deve necessariamente distinguere la rigenerazione di spazi pubblici, dove l'ente interviene in autonomia, da quella che insiste su spazi privati, per i quali è indispensabile scatenare la scintilla della collaborazione tra pubblico e privato al fine di creare progetti che portino reciproci vantaggi e magari stimolino investimenti che fungano da leva finanziaria per nuove attività.

4. AVERE A CUORE LE PERSONE

UN PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO VERO: LA CITTA' EDUCANTE E IL "MUDI" (il municipio diffuso) da una Città dei servizi ad una Città comunità. La nostra società, in questi ultimi anni, ha dovuto affrontare situazioni mai viste prima d'ora e, mai come oggi, si trova di fronte alla necessità di **INDIVIDUARE NUOVI APPROCCI METODOLOGICI**, per affrontare le nuove fragilità, i disagi, lo sfaldamento delle relazioni, il mutuo sostegno e soccorso, ed una scuola che non trova sempre percorsi condivisi con le esigenze delle imprese.

L'Amministrazione intende sviluppare una **NUOVA VISIONE** che abbraccia tutti i settori dell'Amministrazione della città e quindi anche quella relativa all'area sociale e alla formazione, per affiancare alle tradizionali aree di intervento dei servizi erogati dai singoli comuni o dalle aggregazioni (nelle aree: povertà, anziani, disabili minorenni e maggiorenni, minori/famiglie,

disagio adulto, multiutenza) un **NUOVO APPROCCIO DEL COMUNE VERSO LE FRAZIONI (I BORGHI) STIMOLANDO PROCESSI, INIZIATIVE, ATTIVITA' E SERVIZI** che possano **METTERE IN RELAZIONE VIRTUOSA GIOVANI, FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, GRUPPI, IL MONDO DELLA COOPERAZIONE**, dentro il più ampio concetto di **CITTÀ EDUCANTE**. La Città vista come un bene comune quindi appartenente a tutta la comunità che deve contribuire con il proprio operato al suo miglioramento. La città educante coinvolge i borghi per animarli coinvolgendo i giovani nelle attività sociali, ricreative e culturali. **IL MUDI** (il Municipio diffuso) va in questa direzione. Il Comune si avvicina alle frazioni. Il Comune designa un **DELEGATO** alle frazioni (ai borghi) e costituisce un gruppo di lavoro che coinvolge i rappresentanti delle frazioni. Il Comune stimola la rinascita dei borghi attraverso iniziative e bandi che possano portare residenzialità , servizi, turismo, eventi, vita.

E su questo modello intendiamo costruire un **PROGETTO SOCIO EDUCATIVO** che intende cogliere l'occasione di **VALORIZZARE FINALMENTE IL MONDO GIOVANILE METTENDOLO IN RELAZIONE CON LA CITTÀ E I BORGHI**, le loro necessità e le loro opportunità , stimolando il volontariato e il servizio verso le persone fragili come modello educativo e di crescita. I giovani sono il nostro investimento sul futuro ed è nostro compito indicare loro un percorso di crescita e di innamoramento verso la Città e i cittadini

4.1.LA CITTÀ EDUCANTE declina il modello da noi proposto del “MUDI” (il Municipio diffuso) che intende avvicinare la struttura Amministrativa ai borghi e propone un concetto di Città partecipativa ed inclusiva che l'Assessore ai servizi sociali e lo staff sviluppano:

- proseguendo l'attività tradizionale di **EROGAZIONE dei SERVIZI SOCIALI** strutturati presso gli uffici competenti (Aree: povertà , Anziani, Disabili minorenni e maggiorenni, Minori/famiglie, Disagio Adulto, Multiutenza), con la volontà di offrire una qualità dell'ascolto e della risposta maggiore e sempre più attenta al percorso di accompagnamento e (possibilmente) di reinserimento sociale;
- potenziando la divisione di **PROGETTAZIONE STRATEGICA COMUNALE**, per poter partecipare al maggior numero possibile di **BANDI DI SETTORE** ed offrire ai cittadini ed agli studenti sempre nuovi progetti finanziati;
- costituendo un **GRUPPO DI LAVORO SOCIALE** che coinvolga le Associazioni di volontariato, le Parrocchie e gli Oratori, per condividere con essi l'ascolto e le progettualità ;
- mettendo in campo il progetto pilota **DARFO BOARIO TERME CITTA EDUCANTE**, che facendo leva sul concetto di **ECONOMIA CIRCOLARE DEL TEMPO, METTA IN RELAZIONE L'AMMINISTRAZIONE**

COMUNALE CON IL MONDO GIOVANILE, attingendo:

a) negli orari scolastici, quindi dentro un concetto di Scuola educante;

b) ai giovani nel tempo libero;

c) dalla collaborazione con le famiglie o Associazioni;

d) dai progetti di recupero da disagio o condanne;

e) da giovani in rappresentanza di ogni borgo per dedicarsi ad attività di volontariato, di organizzazione di eventi, di servizi ai più fragili, di condivisione di progetti sovracomunali, così da **CREARE UNA RETE VIRTUOSA DI RELAZIONI E DI CRESCITA.**

Le fasi di questo progetto riguardano:

- **la mappatura dei bisogni**, suddividendoli per frazione/borgo;
- **la definizione della carta dei servizi** da erogare (es. spesa e medicinali a casa, piccoli lavori di manutenzione, ascolto e compagnia. Ma anche l'organizzazione di un evento, la pulizia di un'aiuola ecc. ecc);
- **la definizione delle strutture/associazioni che possono erogare i servizi** (coinvolgendo anche strutture di recupero di ragazzi con disagio);
- **la selezione dei giovani e il coinvolgimento dei giovani** . Ciò potrà avvenire anche per gli studenti coinvolgendo in tal modo il mondo della scuola;
- **erogazione dei servizi.**

Il progetto mette in relazione pertanto, l'amministrazione, i borghi e i giovani, all'interno di un modello, quello del "MUDI", che diviene attivo sulla comunità . Le azioni della città educante potranno prendere forma attraverso:

- **BANDI SPECIFICI**, che individuano soggetti attuatori sul territorio, l'analisi dei bisogni, la carta dei servizi e la selezione dell'anagrafe dei volontari/operatori ;
- **COPROGETTAZIONE**, mediante coinvolgimento dei cittadini/associazioni/cooperative/fondazioni/azienda dei servizi, enti deputati al recupero di persone che hanno commesso reati e la strutturazione di servizi nei borghi (non già erogati dall'Amministrazione) a favore di cittadini fragili o per la realizzazione di attività sociali, ambientali, culturali o ludiche;
- **PATTI DI COLLABORAZIONE** con i cittadini per l'individuazione di obiettivi comuni sul territorio

gestibili direttamente da un gruppo di persone, giovani, associazioni. Esperienze in altre realtà fanno riferimento a gestione di parchi o piccole strutture da parte dei ragazzi, servizi di pulizia della città (come quelli effettuati dai ploggers, per esempio).

Tutte queste attività potranno essere svolte direttamente dalla struttura organizzativa comunale oppure avvalendosi dell'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA di cui Darfo Boario Terme è socia

4.2 UN PROGETTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO GIOVANILE. Il disagio che colpisce alcune fasce giovanili e che trova spesso le famiglie impreparate a rispondere singolarmente a fenomeni che colpiscono le masse, ha trovato anche in questa città situazioni di forte tensione e manifestazione di situazioni generazionali e post CO-VID che richiedono azioni specifiche. Rischio da dipendenze da alcool, da sostanze stupefacenti, da social, prevenzione malattie sessuali, orientamento allo studio. Il nostro progetto prevede un'azione forte promossa dall'area servizi sociali che possa intervenire in modo costruttivo e non repressivo sulle future generazioni per offrire opportunità. Per questi motivi sarà creato un progetto specifico che affiderà a professionalità specifiche la gestione del tema che introdurrà anche figure come "l'educatore di strada", formatori ed informatori, organizzatori di eventi per ragazzi.

4.3 LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E L'ENJOY YOUNG CENTER. Pensiamo ad un luogo, una struttura nella quale le associazioni di Volontariato che ne fanno richiesta, avendo sede o aule di formazione ed incontro, possano ottenere spazi personalizzati e comuni per erogare i propri servizi e costruire progettualità con l'Amministrazione Comunale, dentro una relazione stretta con la città ed i cittadini. E all'interno di questo un luogo dedicato ai giovani con caffè lab, spazi di coworking.

4.4 IL SOCIAL HOUSING. Il social Housing, le case sociali, rappresentano una proposta sempre più adottata nelle comunità per offrire alle **PERSONE ANZIANE** autosufficienti l'opportunità di vivere in complessi con alloggi di adeguate dimensioni ed arredati, potendo godere di servizi condivisi sia materiali (lavanderia, palestra, sala lettura, biblioteca) sia immateriali come (assistenza infermieristica, monitoraggio dei parametri vitali). Questa residenzialità, se posta all'interno dei borghi ristrutturando palazzi inutilizzati, rappresenta una grande opportunità per rigenerare i borghi storici della Città. Non dimenticando la Fondazione residenza per anziani Angelo MAI della quale Il Comune di Darfo Boario Terme è soggetto attivo.

4.5 LA CITTADELLA DEGLI STUDI che trasformi la città in un vero e proprio **QUARTIERE GIOVANE** che, oltre a creare nuove opportunità formative per i giovani del Comprensorio attraverso

corsi post diploma, Master e corsi di Laurea, costituisce pian piano una comunità giovane che si ferma in Città e stimola lo sviluppo di edilizia residenziale giovane, consentendo il recupero di edifici fatiscenti e gli investimenti privati, ma anche iniziative pubbliche che recuperando alberghi abbandonati possa costituire residenze per studenti a prezzi calmierati

5. UNA STRATEGIA PER LA CITTA'

L'Amministrazione intende mettere in campo una nuova immagine della Città. Un'amministrazione vicina alle persone e con una visione del futuro, che si traduce in progettualità che nel tempo contribuiranno a dare una nuova dimensione a Darfo Boario Terme, seguendo il concept "I VANTAGGI DELLA CITTA', I BENEFICI DELLA MONTAGNA", che propone una città vivibile per i cittadini e fruibile per i turisti. Sono 5 i sub driver dello sviluppo che intendiamo affrontare e toccano questi temi:

1) una Città che è (anche) agricola;

2) il rilancio del termalismo a Darfo Boario Terme, in chiave moderna;

3) il progetto "una Città in forma";

4) la strategia urbanistica per una nuova Darfo Boario Terme

5) la "linea del tempo", che guarda alla Città, nella sua definizione di "più antico santuario preistorico dell'Arco Alpino". Progetti che indicano una rotta, sui quali investiremo, ma che nel contempo diverranno attrattivi per le attività economiche e per gli investitori privati, creando leva finanziaria e riaccendendo le luci sulla Città.

5.1 UNA CITTA' AGRICOLA. Una Città che punta a distinguersi per qualità della vita non può prescindere da un'attenzione all'alimentazione, che deve diventare un vero e proprio stile di vita da proporre a cittadini e turisti. Una Città agricola che punta a tutto tondo per curarne ogni aspetto per migliorare lo stile di vita dei propri cittadini e promuovere un territorio dove montagne, colline e lago offrono panorami ed esperienze uniche. Sembra un eufemismo, ma se ci pensiamo: la conformazione della Città e la sua posizione baricentrica nel comprensorio; l'estensione dei terreni che ancora sono dedicati a coltura agricola tanto nel fondovalle quanto sui versanti collinari; l'articolato numero di aziende agricole che esercitano le attività nei settori della filiera agroalimentare e lattiero casearia, trasformazione e somministrazione, fanno di questa Città anche

una potenziale Città Agricola.

All'interno di nuove visioni della sostenibilità ambientale ed alimentare che l'intero pianeta sta affrontando con scelte drastiche e determinanti per le future generazioni, un progetto di sviluppo che tenga in considerazione le nuove tecnologie, le nuove filosofie di sviluppo e soprattutto la filosofia di Città sana che in questo caso assume la declinazione riguardante una corretta alimentazione, ci hanno portato a pensare che una diversa, più sostenibile e più coerente nonché innovativa gestione del mondo agricolo sia non solo possibile, ma auspicabile e percorribile. Un mondo agroalimentare e dell'allevamento che non entra in competizione con la pianura ma si caratterizza come un modello di sviluppo che guarda alla montagna e alle piccole produzioni di qualità. Si intende **RICOSTRUIRE UN'IDENTITÀ ALIMENTARE DI FONDOVALLE** che attraverso un processo stimolato dall'ente pubblico viene adottato dai cittadini e dalle imprese come stile di vita alimentare sano (in casa, a scuola, al lavoro, da proporre anche ai turisti). All'interno di questa identità vogliamo riscoprire l'esperienza della coltivazione dei grani antichi (es. segale) che divengono base per farine di qualità per il settore della panificazione, pizzerie e piadinerie, mentre per il settore caseario recuperare tecniche di allevamento e produzione del latte di qualità con materie prime che sono erba e fieno, e la monticazione che offre profumi e sapori diversi vista la biodiversità di flora montana presente sulle nostre montagne. Accrescerla sino a divenire un driver dello sviluppo (anche turistico e da promo-commercializzare) dell'economia della Città e del territorio, da affiancare ai settori tradizionali, con il necessario ed indispensabile salto di qualità culturale e professionale affidato ad una struttura di formazione specifica che restituisce dignità e prestigio a chi compie il gesto nobile di coltivare la terra o allevare bestiame. Tutto ciò all'interno di una strategia di sviluppo che definisce la filiera agroalimentare e dell'allevamento dentro canoni di sostenibilità dei prodotti e della filiera che individua processi mossi da principi di economia circolare, che seguono tutte le fasi dei processi di produzione dei beni. Non di meno si intende mettere in rete le imprese che si impegnano a sposare il progetto in forma singola o in forma cooperativa nella gestione della terra e dell'allevamento degli animali, produzione, raccolta, trasformazione, distribuzione o somministrazione. **STIMOLANDO LA COSTITUZIONE DI UNA REALTÀ COOPERATIVA** che sia in grado di completare l'anello produttivo attraverso una gestione oculata e condivisa dei servizi, macchinari, attrezzature (vedi macchine per la raccolta della segale, un frantoio, un ambiente di essiccazione dedicato al mais e alla segale, orzo) e logistica. Che diviene un'opportunità anche di inserimento e avviamento al lavoro di fasce deboli e svantaggiate. Un'opportunità di lavoro che è anche un modello educativo che si dedica al lavoro in vigna, negli uliveti, nelle stalle e in campagna. Il progetto troverà nel medio lungo periodo la sua massima espressione individuando un **POLO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE PUBBLICO-PRIVATO**

comprensoriale dentro un principio cooperativistico che consente di creare le marginalità indispensabili non solo alla vita del contadino ma al reinvestimento in tecnologie e strutture e qualità dei prodotti agricoli e del bestiame. Il polo agricolo prevede anche una diversa e più moderna gestione dei rifiuti e dei reflui, introducendo sistemi di compostaggio e trasformazione in biogas degli scarti da convertire in energia e teleriscaldamento. A cui aggiungiamo la filiera bosco/legno per la gestione del bosco e la produzione di cippato da utilizzare come ulteriore fonte energetica o per la produzione di compost bio agricolo. Ed infine il progetto Darfo Boario Terme **CITTA' DELLA BIRRA**, che coinvolge la filiera agricola in grado di produrre le materie prime necessarie per la realizzazione della bevanda e la filiera industriale del malto e che a Darfo Boario Terme trova la sua capitale. Il tutto avendo come base una delle acque più qualitative d'Italia e che rende questo sogno ambizioso ma completo. Una vera e propria rivoluzione agricola. Pubblico e privato insieme per un ambizioso progetto di sviluppo.

5.2“UN'IGEA” VINCENTE IL RILANCIO DEL TERMALISMO. Un “progetto Vero” per la Città di Darfo Boario Terme non può prescindere da una visione del Turismo al quale la Città è legata in modo stretto da più di un secolo: **IL TERMALISMO**. Un progetto di moderna concezione deve innanzitutto rileggere in chiave moderna le leve del successo che hanno caratterizzato la Città e nel contempo promuovere una diversificazione che possa offrire ad un ampio target di potenziali ospiti di scegliere la cittadina Termale come meta di soggiorni brevi, medi o lunghi. In testa ad ogni progetto di tale portata che intende porsi come modello di sviluppo sostenibile c'è la necessità che ad essere proposto all'ospite non è un modello artefatto, ma in via prioritaria **UN MODELLO DI QUALITA' DELLA VITA DELLA CITTA'** che diventa proposta turistica. La sfida che si propone ai cittadini di Darfo Boario Terme è un cambio di rotta per puntare ad una vivibilità della Città che guarda al benessere delle persone. Una qualità della vita che nel progetto decennale coinvolgerà cittadini di ogni età, istituti formativi, imprese, enti e Associazioni. Il progetto Termale intende **RIPARTIRE DALL'ACQUA**, elemento di vita e strategico per la Città di Darfo Boario Terme, che ha fatto del termalismo la sua scintilla economica dai primi anni del '900. Attraverso il lavoro di esperti in materia si intende dare nuovo impulso a questo settore, con azioni specifiche di breve-medio e lungo periodo, **RIBALTANDO L'ANTICO CONCETTO DI ACQUA CURATIVA E TRASFORMANDOLO IN ACQUA DEL BENESSERE PREVENTIVO**, stimolando scelte che toccando l'aspetto medico, benessere e relax laddove altre stazioni non dispongono di acqua termale. Un beneficio ed un vantaggio che la nostra Città non può non prendere in considerazione per un rilancio strategico in chiave economica e sociale, dentro **un parco delle Terme che deve tornare ad essere il salotto della Città**, con un progetto che possa sviluppare e animare la vita di una località a vocazione turistica.

Cinque sono le “mosse” che si intende mettere in campo che sono state inserite dentro lo slogan “Un’IGEA vincente” dove Igea è il nome della Dea della salute ed una delle acque delle Terme di Boario (con Fausta, Boario, Vitasnella ed Essenziale).

1) Un Termalismo legato al benessere interiore come prevenzione, depurazione ed equilibrio. 2) Un centro benessere e una nuova e più ampia e prestigiosa SPA all’altezza delle Terme di Boario dentro una progettualità pubblico-privata che ottimizzi quello che è uno dei driver mondiali dello sviluppo delle località turistiche in tema di benessere.

3) Il potenziamento di una peculiarità delle nostre Terme che riguarda la riabilitazione in acqua post-trauma che comporterebbe evidenti risparmi per la sanità pubblica, così come evidenziato da progetti pilota.

4) La riscoperta della ricerca e della formazione medico scientifica in tema di acqua termale e termalismo, perché la comunità scientifica possa tornare a dedicarsi alla materia idrologica e a consigliare i percorsi termali come forma preventiva di benessere.

5) Una riqualifica del Parco Termale in chiave “ludica” e come luogo di relazioni per una sua migliore accessibilità, fruibilità ed utilizzo non solo in chiave termale ma come spazio pubblico, convegnistico, commerciale, bar e ristorazione, dentro una rivisitazione degli spazi ad una connessione con la Città.

5.3 UNA CITTÀ IN FORMA. Il concetto di Città legata indissolubilmente all’acqua, al benessere e alla qualità della vita trova nel Progetto “CITTADINI IN FORMA” la sua massima espressione. Progetto che, grazie al coinvolgimento di esperti del settore, intende accompagnare cittadini di tutte le età (bambini, adolescenti, adulti e anziani) ad un diverso approccio alla vita, con uno stile di vita salutare e centrato sulla persona e sul territorio. Viviamo in una Città bellissima di pianura, collina e montagna che ambisce a divenire una **wellness city**. Il progetto si strutturerà considerando l’intero comprensorio cittadino come una palestra a cielo aperto oltre che uno stimolo per vivere l’ambiente circostante anche in modo dinamico. “In forma in cinque mosse”:

1.SOCIALE: attività ludico-motorie rivolte a persone con disabilità, mirate all’inclusione ed all’integrazione sociale.

ASSOCIAZIONI: attività rivolte al riconoscimento ed all’inclusione delle Associazioni sportive presenti nel territorio. Laboratori\Pratica Sportiva\Giornate Dedicare.

2.ATTIVITÀ ALL’APERTO: attività svolte sfruttando il territorio e la sua diversificazione,

divisibili per stagione ed obiettivo. Canoe\Gruppi Estivi\Climbing\Trekking\Walk light\ Giornata in Terme\Ebike\Sporting Traditions\Hè bertismo.

3.SCOLASTICO: attività ludico-motorie rivolte ad un inserimento della persona in ambiente scolastico. Giochi di squadra\Fair Play\Strutture Sportive.

4.POSTURALE: attività rivolte alla propriocezione, postura, psicocinetica. Workshop\Ginnastica Posturale\Attività Idroterapiche di base.

5.TRAINING OUTDOOR, INDOOR: attività programmate di allenamenti in ambiente esterno oppure interno. Vertical\Run\Escursionismo\CAI\Camminata\Piscina.

5.4 STRATEGIA URBANISTICA

- **IL FIUME OGLIO SPINA DORSALE E NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ SUL QUALE SI AFFACCIANO I BORGHI.** Una nuova idea di Città . Il centro della Città diventa il Fiume Oglio, spina dorsale e fonte di vita, attorno al quale si creano connessioni tra la sponda destra e sinistra con passerelle che facilitano gli spostamenti e la mobilità dolce tra le frazioni, per cittadini e turisti. Vengono recuperati spazi di vivibilità e svago con aree attrezzate per bambini (sul modello del Parco Fluviale Montecchio bay) e nuovi “luoghi” di socialità , i social point, in punti strategici della Città lungo la ciclabile ed il fiume (sul modello Oglio River Bike Bar). Spazi dedicati ai bambini, ragazzi, adulti ed anziani. Attrezzati. Investimenti realizzati dal Comune ed affidati in gestione ai privati per una nuova economia legata alla vita della Città ed ai turisti. Ed una rendita per il Comune. La Ciclovia dell’Oglio ed i collegamenti con i borghi divengono occasione di una diversa mobilità per studio, lavoro e svago, nuova socialità ed occasioni di incontro tra le frazioni, che vengono collegate in modo diretto, togliendo traffico veicolare e restituendo spazi ai cittadini.
 - **RIALLOCARE I SERVIZI PER CONCENTRARE LE IDENTITÀ** . Un nuovo approccio urbanistico della Città , che oggi non ha una logica chiara nella collocazione dei servizi al cittadino, agli studenti e alle imprese. Servizi distribuiti in modo casuale che comporta continui spostamenti veicolari con evidenti intasamenti ed inquinamento. Il concetto urbanistico che si intende introdurre nel medio lungo periodo (ma che prevede una progettualità nel breve), riguarda pertanto la **riallocazione dei servizi per beneficiare di una più chiara identificazione all’interno della Città , di una più coerente gestione degli spostamenti e per una più facile fruizione da parte dei cittadini.** In questa direzione vanno l’idea di creare una nuova “CITTADELLA DEGLI STUDI”, Un “UNICO EDIFICIO COMUNALE”, che possa concentrare in un unico luogo gli uffici ed il personale, ottimizzando la gestione amministrativa comunale e fornendo ai cittadini un servizio. Non di meno l’idea di un “POLO della SICUREZZA”, un edificio comprensoriale che, fatta sede in

Darfo Boario Terme, concentri in un punto strategico della Città i principali organi deputati all'ordine pubblico e alla sicurezza, con evidenti vantaggi in termini di collaborazione, condivisione di esperienze ed attrezzature, per una maggiore sicurezza in caso di emergenza e nell'esercizio delle attività di controllo ed intervento quotidiano. Comando dei Vigili, Ufficio centrale di Videosorveglianza, Vigili del Fuoco, 118, Protezione Civile ecc. ecc. fino spingersi per concentrare anche le forze dell'ordine come Carabinieri e Polizia Stradale.

- **NUOVE CONNESSIONI, PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE ED UNO SVILUPPO TURISTICO SLOW DELLA CITTÀ**. La mobilità è divenuta negli ultimi anni un driver dello sviluppo urbanistico delle Città che, dopo anni di crescita senza limiti si trova a dover ripensare spazi di vivibilità e caos del traffico non più sostenibili. Con "Progetto VERO" intendiamo progressivamente restituire spazi di vivibilità ai cittadini ripensando la mobilità veicolare in alcuni punti strategici della Città e nel contempo sviluppando percorsi ciclopedonali separati da quelli veicolari laddove non esistono e potenziare quelli esistenti, anche attraverso il parco fluviale **che prevede la realizzazione di passerelle ciclopedonali a favore dei pedoni e dei ciclisti.**
- **LA RIGENERAZIONE DELLE AREE URBANE E LA "PIAZZA TURISTICA DIFFUSA"**. Rigenerazione urbana. Anche questo termine invade ormai tutte le progettualità più recenti. Un termine a volte anche abusato. Darfo Boario Terme nella sua complessità si mostra come agglomerato composto storicamente dalla somma algebrica di frazioni che non ha facilitato uno sviluppo coerente con una moderna Città di più di 15000 abitanti. Queste frazioni oggi presentano criticità evidenti poiché spopolate nei loro nuclei storici che hanno perso la funzione di luoghi, mancando di ogni servizio minimo, e popolate caoticamente a causa del boom edilizio del secolo scorso. Gli obiettivi di "Progetto VERO" riguardano:
 - la realizzazione della **CITTADELLA DEGLI STUDI**, che trasformi la città in un vero e proprio **QUARTIERE GIOVANE** che, oltre a creare nuove opportunità formative per i giovani del Comprensorio attraverso corsi post diploma, Master e corsi di Laurea, costituisce pian piano una comunità giovane che si ferma in Città e stimola lo sviluppo di edilizia residenziale giovane, consentendo il recupero di edifici fatiscenti e gli investimenti privati (vedi **CORSO LEPETIT**, il centro storico ed i quartieri contigui). Una vera e propria rivoluzione;
 - la **RIGENERAZIONE DELLE AREE DISMESSE** laddove un'iniziativa pubblico privata possa attivare un **GLOBALE RECUPERO** delle aree e delle strutture, oppure attraverso **PROGETTI A STEP SUCCESSIVI** che restituiscano progressivamente le aree degradate fronte strada a favore di una valorizzazione della frazione Corna, soprattutto in termini di creazione di parcheggi polmone liberando il centro dalle auto per una migliore vivibilità e fruizione

commerciale e turistica. Una progressiva rivisitazione del centro di Boario che possa consentire, attraverso progetti viabilistici ed urbanistici con la previsione di spazi ciclopeditoni dedicati, di creare una grande “**PIAZZA DIFFUSA BOARIO TERME**”, contigua alle Terme, che si spinga sino alla zona del Centro Congressi;

- **IL RECUPERO e VALORIZZAZIONE del PARCO DELLE TERME DI BOARIO** che, collegandosi al progetto di rilancio Termale previsto da “Progetto VERO”, possa restituire ai cittadini e ai turisti il salotto della Città in chiave moderna, dove il parco è restituito ai cittadini e nuovi spazi ludici e commerciali prendono vita, accanto ad una moderna SPA di dimensioni maggiori e un Grand Hotel che trova una nuova missione;
- **I BORGHI TEMATICI**, le frazioni divengono luoghi di incontro e relazione ed opportunità turistiche
- **LA VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI E DELLE MALGHE DI MONTAGNA**, per inserirle nella rete delle proposte e valorizzare l’immenso patrimonio comunale
- **LA VALORIZZAZIONE DELLA LOCALITA’ CAPO DI LAGO**, perla della città e del comprensorio
- **DAI BORGHI ALLE FRAZIONI, E IL MUDI (il Municipio Diffuso), CAMBIA LA VISIONE DELLA CITTÀ** Dalle Frazioni a Borghi. Questi anni di sviluppo industriale e edilizio hanno trasformato le vivaci frazioni in periferie, spopolando progressivamente i centri storici e facendo assistere impotenti alla chiusura di ogni attività ed ogni relazione. Anche le realtà oratoriali, inesorabilmente, stanno assottigliando la loro funzione aggregativa all’interno di una Città sempre più multietnica e senza riferimenti sociali. C’è bisogno di nuovi stimoli, nuove idee che possano riportare al centro questi magnifici contesti, attraverso azioni strategiche che consentano di rilanciare LUOGHI all’interno dei quali si sviluppino una socialità. Per questi motivi “Progetto VERO” intende mettere in atto azioni specifiche di rilancio delle frazioni affinché nel tempo possano anch’esse tornare ad essere elemento di attrattività, di residenzialità, di relazione ed aggregazione e meta di destinazione turistica. E questa idea l’abbiamo ribattezzata MUDI, il MUNICIPIO DIFFUSO. **Il Centro va nelle frazioni.** Ed è un progetto urbanistico, sociale, economico e al tempo stesso turistico. Sintetizza la volontà di far rinascere i borghi, vere perle della Città e dimenticati in questi decenni, per riportarli allo status di LUOGHI. Centri storici che necessitano di una nuova visione che possa stimolare le persone a sceglierli come spazi per vivere ed imprenditori a sviluppare ristrutturazioni per la ricettività leggera (b&b e case vacanza), nonché ad operatori della ristorazione per aprire nuove attività. Si sviluppa il

concetto di **servizi a Km zero** e di presenza della Municipalità riducendo gli spostamenti non necessari dei residenti. La strategia di questo progetto prevede incentivi ad integrare questi servizi da parte degli operatori privati esistenti nelle frazioni, o l'investimento a cura dell'Amministrazione e l'affidamento per la gestione così da garantire questi servizi. Ciò prevede anche la possibilità che l'Amministrazione realizzi o riqualifichi infrastrutture dedicate allo scopo.

5.5 LA LINEA DEL TEMPO - la cultura e l'arte per tutti

Diecimila anni di storia. A tanto risalgono le prime incisioni presenti nel **Parco di Luine**. E così gran parte della Città conserva questa storia in epoche diverse, da **Capo di Lago**, passando per le **Luine** e sino al **Monticolo** con le incisioni sui corni freschi, che richiamano alle prime popolazioni stanziali e ad un culto prereligioso derivante dai fenomeni naturali e dalla carica energetica dei luoghi. Un santuario preistorico dell'arco alpino. E se a questo patrimonio sempre sottovalutato aggiungiamo la vincente esperienza di Archeopark, iniziativa imprenditoriale che riproduce un villaggio preistorico e fa vivere a circa **70.000 ragazzi** ogni anno l'emozione della vita di un uomo preistorico, comprendiamo come le potenzialità su questo tema siano veramente importanti e da valorizzare. Da qui **"LA LINEA del TEMPO"**, il percorso preistorico che accompagnerà cittadini e turisti alla scoperta guidata della Preistoria, infrastrutturando con tourist services le aree e collegandole tra loro con percorsi ciclopedonali in grado di creare quel filo conduttore ideale e fisico. E professionalità in grado accompagnare bambini, famiglie e adulti dentro l'esperienza di una Città immersa nella storia. Una storia che nei secoli diventa arte e cultura, con i borghi medievali, le architetture in Pietra Simona e la storia delle famiglie nobiliari. Con i cicli pittorici conservati nelle chiese, sino a spingerci ai giorni nostri con gli artisti locali che hanno lasciato segni indelebili della loro presenza. Dentro una Valle Camonica che è filo conduttore e trade union di tutto ciò e che può completare una proposta di destinazione turistica capace di attirare turisti da tutto il mondo. La **LINEA DEL TEMPO** si snoda lungo il percorso di **Carlo Magno e Via Valeriana** e gran parte della tappe previste saranno arricchite con sui **LUOGHI** che **"Progetto VERO"** intende realizzare o valorizzare per **creare punti di incontro sociali e turistici con strutture ludico ricreative**. Un sistema che si intreccia e che trova in questi progetti dei cardini e degli snodi comuni, per un rilancio della vitalità della Città. **"Progetto VERO"** intende pertanto valorizzare in modo unitario le testimonianze storiche della nostra Città, interpretandole in chiave turistica ed inserendole, così come i percorsi museali in una più ampia visione comprensoriale che fa della Valle Camonica uno scrigno del tempo.

IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE, LA STRATEGIA SI TRASFORMA IN AZIONI

CONCLUSIONI

Il piano triennale delle opere pubbliche, nella complessità di un momento economico, energetico e sociale complesso come quello che stiamo vivendo, introduce gran parte dei temi presentati nella relazione e pone dei punti fermi che possano negli anni portare al cambiamento della città di Darfo Boario Terme. E' l'investimento nelle risorse umane e finanziarie che compiamo per offrire alle future generazioni opportunità di crescita e sviluppo, dentro principi di sostenibilità e coerenza.

Un'impresa non semplice, inserita in un contesto comprensoriale altrettanto complesso che vede una valle sostanzialmente suddivisa in quattro macro aree geografiche ed economiche (lago, bassa valle, media valle ed alta Vallecamonica) che viaggiano oggi a diverse velocità e che le azioni condivise devono portare ad un progressivo ma veloce riallineamento, seguendo peraltro linee di sviluppo dedicate e mirate, stante le diverse vocazioni dei territori.

Sarà indispensabile pertanto che Darfo Boario Terme, la più grande ed importante città del Comprensorio sappia assumere il ruolo di guida dentro una più ampia visione territoriale frammentata in più di 50 piccole comunità che non sono in grado di sostenere costi dei servizi e rispondere alle sempre crescenti esigenze dei cittadini e delle imprese.

D'altra parte servirà imprimere anche un cambio di marcia alle società territoriali che operano per conto dei Comuni per specifici servizi (vedi la multiutility Valle Camonica Servizi, l'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona, i Consorzi forestali ecc.) affinché si esca dalla semplice logica di affidamento di un servizio a qualsiasi costo a realtà che, come previsto dalla normative, richiedono efficienza ed efficacia del servizio.

La scelta messa in atto da Consiglio Comunale del Comune di Darfo Boario Terme di subentro di acque bresciane in luogo della gestione in economia della città, società individuata da AATO Brescia come gestore unico del Sistema Idrico Integrato, va in questa direzione. Per garantire ai cittadini servizi quantitativi e qualitativi all'interno di standard europei.

Dobbiamo guardare alla città e al Comprensorio con orizzonti più profondi e concentrarci su dimensioni che pensano a livello globale ed agiscono sul locale, per evitare di incorrere in un isolamento che oltre all'aspetto geografico, diviene culturale ed economico.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Il bilancio di previsione 2023 ed il relativo triennale si collocano in una fase di grande instabilità economica: la faticosa uscita dalla pandemia, e gli elementi favorevoli che ne conseguono, vanno purtroppo a cozzare con l'instabilità economica generata da elementi internazionali, che sul bilancio si traducono in esorbitanti rincari delle materie prime (con particolare riferimento all'energia elettrica ed al gas metano).

Il bilancio è improntato a criteri di grande prudenza, ma con una visione ottimistica: il caro energia del 2023, unitamente ad altri oneri straordinari, è stato assorbito dalle ricadute positive dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato. Si auspica negli esercizi 2024/2025 un ritorno della situazione economica generali a livelli ordinari.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 15228 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 15.615.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	13846
2002	13838
2003	14264
2004	14505
2005	14636
2006	14770
2007	15038
2008	15419
2009	15628
2010	15768
2011	15855
2012	15932
2013	15653
2014	15640
2015	15600
2016	15540
2017	15618
2018	15713
2019	15676
2020	15604
2021	15615

Tabella 1: Popolazione residente

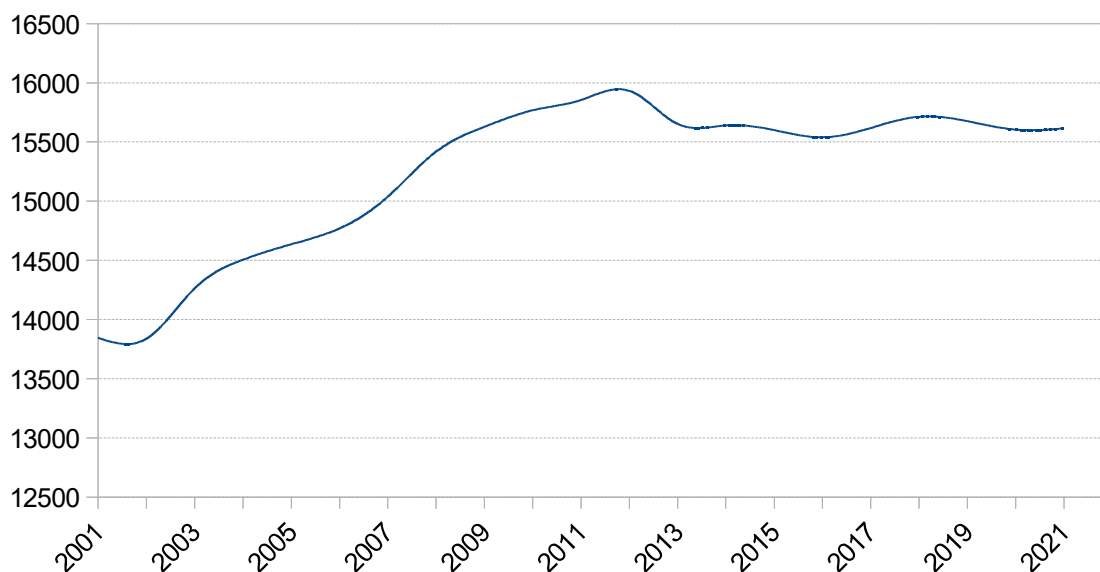


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2021	15228
Popolazione al 01/01/2021	15604
Di cui:	
Maschi	7730
Femmine	7874
Nati nell'anno	117
Deceduti nell'anno	145
Saldo naturale	-28
Immigrati nell'anno	628
Emigrati nell'anno	589
Saldo migratorio	39
Popolazione residente al 31/12/2021	15615
Di cui:	
Maschi	7732
Femmine	7883
Nuclei familiari	6723
Comunità/Convivenze	13
In età prescolare (0 / 5 anni)	716
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1346

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2439
In età adulta (30 / 64 anni)	7540
In età senile (oltre 65 anni)	3574

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2302	34,24%
2	1914	28,47%
3	1219	18,13%
4	940	13,98%
5 e più	348	5,18%
TOTALE	6723	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

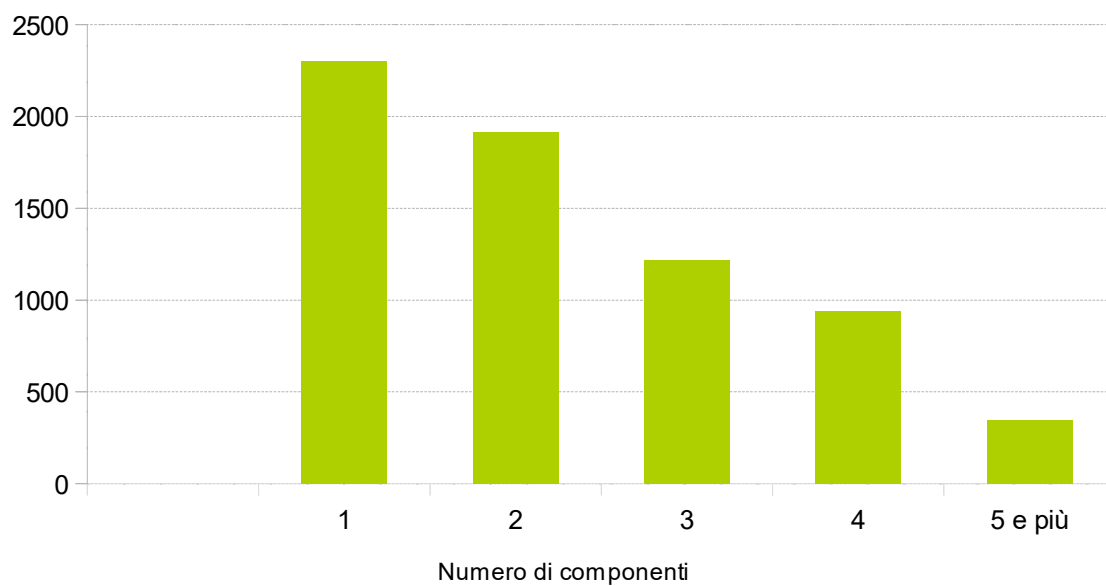


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Darfo Boario Terme suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	53	63	116	45,69%	54,31%
1-4	262	221	483	54,24%	45,76%
5 -9	332	303	635	52,28%	47,72%
10-14	426	402	828	51,45%	48,55%
15-19	372	402	774	48,06%	51,94%
20-24	424	417	841	50,42%	49,58%
25-29	421	403	824	51,09%	48,91%
30-34	467	418	885	52,77%	47,23%
35-39	483	452	935	51,66%	48,34%
40-44	536	480	1016	52,76%	47,24%
45-49	587	596	1183	49,62%	50,38%
50-54	640	606	1246	51,36%	48,64%
55-59	642	626	1268	50,63%	49,37%
60-64	501	506	1007	49,75%	50,25%
65-69	463	484	947	48,89%	51,11%
70-74	422	447	869	48,56%	51,44%
75-79	302	370	672	44,94%	55,06%
80-84	240	321	561	42,78%	57,22%
85 >	159	366	525	30,29%	69,71%
TOTALE	7732	7883	15615	49,52%	50,48%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Il 2022 si avvia verso la fine e, dal punto di vista contabile/amministrativo si è rivelato un anno assolutamente incerto e mutevole. Dopo una prima fase ancora caratterizzata dalle incertezze della pandemia, a partire dal mese di agosto le problematiche internazionali si sono pesantemente manifestate con i rincari delle materie prime. Nel bilancio dell'ente sono pertanto più che duplicate le previsioni di spesa per energia elettrica e gas metano, incrementi solo parzialmente ristorati dallo Stato. L'amministrazione ha fatto fronte a tali rincari anche con risorse proprie (avanzo), anche se i risvolti definitivi di tale situazione saranno chiari solo in fase di rendiconto.

Anche le opere pubbliche sono state interessate dalle pesanti ricadute generate dall'incremento dei costi delle materie prime. Per tali specifiche situazioni si è provveduto ad inoltrare le istanze per l'apposito fondo a compensazione e si è in attesa di esito.

Come emerge dai dati riportati nelle tabelle che seguono, derivati dal rendiconto 2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27/04/2022, il 2021, dal punto di vista delle entrate finanziarie dell'ente, è stato ed è tuttora è caratterizzato da un calo delle entrate tributarie ordinarie, con l'attribuzione da parte dello Stato di trasferimenti compensativi (esauriti dal 2022).

Per contro, nel 2020 e 2021 vi è stato un incremento straordinario ed eccezionale dei trasferimenti statali per Covid, fondi esauritisi nel 2022.

Nel bilancio di previsione 2023/2025, pertanto non vi sono più fondi Covid.

Le previsioni sul triennio prossimo continuano ad essere estremamente difficoltose a causa ora del "caro energia". Alla data attuale non sono disponibili dati relativi ad eventuali altri ristori per fronteggiare tali maggiori costi. Per questa ragione, l'amministrazione in ottica estremamente prudentiale, ha ipotizzato di fronteggiare queste spese straordinarie mediante le risorse che si sono rese disponibili a seguito dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato, con l'auspicio di un riassetto dei costi negli anni 2024 e 2025.

Come d'abitudine, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	250.174,30	207.769,70	225.683,53	249.521,41	344.600,24
Utilizzo FPV di parte capitale	1.962.516,21	893.900,00	1.142.582,21	563.007,90	2.653.939,67
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	432.000,00	0,00	832.968,00	1.989.647,96
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.446.149,93	8.598.746,12	8.387.724,04	9.332.660,28	8.816.922,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	274.705,29	486.744,74	339.692,15	2.924.791,18	749.437,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.913.050,59	3.369.913,34	3.387.665,09	2.360.146,69	3.767.617,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.397.170,17	1.304.493,96	1.117.199,55	2.937.067,27	4.891.906,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	586.105,00	1.464.622,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	338.000,00	0,00	0,00	586.105,00	1.464.622,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.581.766,49	15.293.567,86	14.600.546,57	20.372.372,73	26.143.315,63

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	10.927.916,00	11.456.099,29	10.644.487,61	11.432.286,87	11.928.690,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.803.496,14	1.817.234,48	1.588.670,11	2.798.180,99	4.822.820,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	586.105,00	1.479.622,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	592.609,96	607.720,34	572.347,08	272.307,02	559.174,18
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.324.022,10	13.881.054,11	12.805.504,80	15.088.879,88	18.790.306,98

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.692.165,52	1.662.226,87	2.201.105,61	2.248.705,35	1.916.074,44
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.692.165,52	1.662.226,87	2.201.105,61	2.248.705,35	1.916.074,44

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.680.000,00	9.012.470,00	8.818.723,84	97,85	5.236.524,90	58,1	3.582.198,94
Entrate da trasferimenti	535.550,00	1.246.606,00	925.992,40	74,28	847.733,01	68	78.259,39
Entrate extratributarie	3.748.800,00	4.005.800,00	3.696.297,63	92,27	2.495.391,84	62,29	1.200.905,79
TOTALE	12.964.350,00	14.264.876,00	13.441.013,87	94,22	8.579.649,75	60,15	4.861.364,12

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

ENTRATE TITOLO I

entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte fra cui IMU, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, dalle tasse (TARI). Non si trovano più al titolo I l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni in quanto inglobate dal 01/01/2021, nel canone unico patrimoniale. Il 2021 è stato ancora un anno di calo sostanziale delle entrate tributarie ordinarie (si vedono nel bilancio dell'ente incrementi solo per quanto attiene entrate legate all'attività accertativa).

Abrogazione TASI - nuova IMU

Si evidenzia che con l'abrogazione della I.U.C., operata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), il legislatore, sopprimendo in toto la TASI, ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), lasciando inalterate le disposizioni della precedente Imposta Unica solamente con riferimento a quelle afferenti alla TARI.

Si è provveduto pertanto nel corso del 2020 ad approvare il nuovo regolamento IMU e le nuove aliquote.

L'entrata prevista in bilancio per la nuova IMU è in linea con la sommatoria dei gettiti ex IMU+TASI 2019. Alla data di redazione del presente aggiornamento al DUP, l'accertato per nuova IMU ordinaria 2022 è pari ad Euro 3.883.982,49, di cui incassati 1.990.348,50.

Si prevede per il 2023, con l'invarianza delle aliquote e tariffe, uno stanziamento di Euro 3.950.000,00 a fronte del venir meno di tutte le esenzioni straordinarie Covid, tenuto in debita considerazione l'incremento delle unità immobiliari imponibili derivanti da nuovi accatastamenti e riaccatastamenti di immobili oggetto di ristrutturazione.

Imposta di soggiorno:

Trattasi dell'imposta che in termini percentuali ha subito il maggior crollo nel biennio 2020/2021 (azzerata). Nel 2022 la sospensione dell'imposta di soggiorno è cessata al 30/06/2022. Lo stanziamento assestato è pari ad Euro 20.000,00 e sono attualmente in corso le fasi di denuncia e versamento relativi al terzo trimestre 2022 (accertato Euro 10.000,00, incassato Euro 6.600,00). Negli anni 2019 e precedenti si vedeva consolidata un'entrata ordinaria di circa Euro 38.000,00 annui. La previsione per il 2023 è pari ad Euro 35.000,00, con un'ipotesi di crescita negli esercizi successivi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

A seguito dell'istituzione del canone unico patrimoniale a decorrere dal 01/01/2021, sono state soppresse l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la Cosap. Vedasi entrate titolo III.

Addizionale comunale all'IRPEF: con D. Lgs. 360/98 è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef; tale addizionale è composta da un'aliquota base, uguale per tutti i Comuni e da un'aliquota opzionale che i Comuni hanno facoltà di deliberare, aliquota che sino al 2006 non poteva eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. L'amministrazione comunale ha stabilito di lasciare inalterata detta addizionale anche per il 2023 allo 0,5%. Per gli anni successivi, la stima è in linea con le entrate pre covid.

Nuove regole per la quantificazione dei piani finanziari rifiuti (ARERA)

Dal 2020 l'intero comparto è entrato nell'ambito di competenza ARERA, con notevole aggravio dell'iter di approvazione delle tariffe. Inoltre, la nuova metodologia di calcolo del PEF sgancia completamente le entrate dell'anno rispetto alle uscite dell'anno.

Con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 27/04/2022, si è provveduto all'approvazione del PEF quadriennale 2022/2025. L'entrata indicata a bilancio per il triennio 2023/2025 è esattamente dell'importo previsto dal PEF. La determinazione delle tariffe verrà effettuata entro il 30/04/2023, così come previsto dalla normativa vigente.

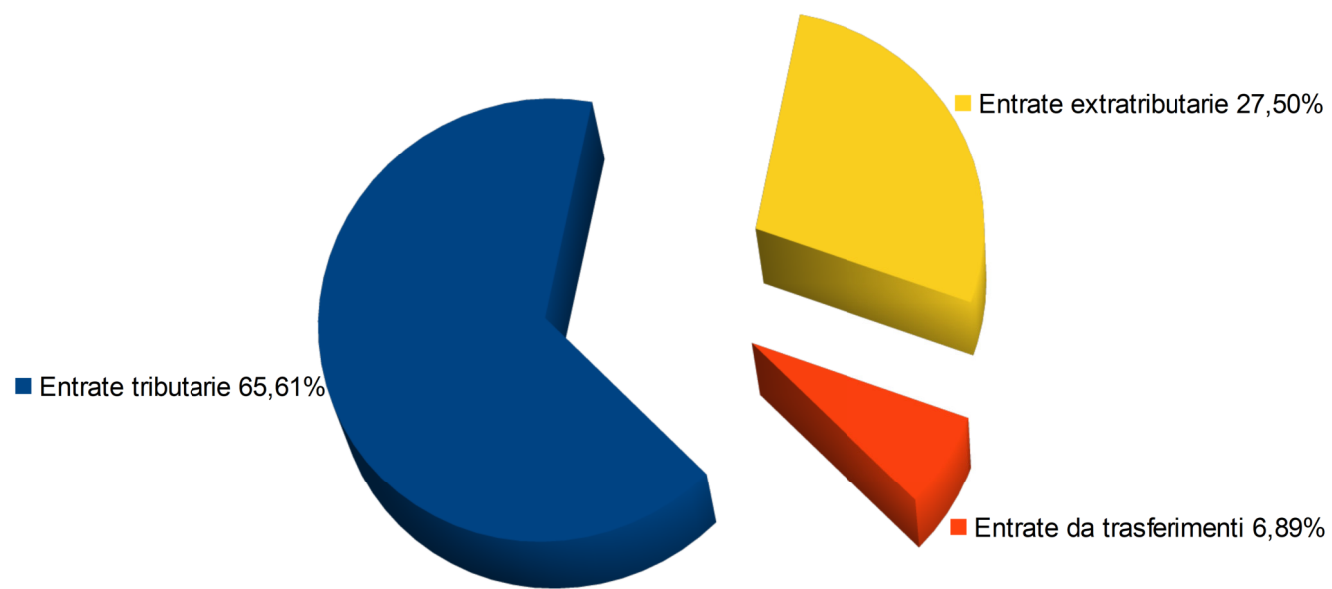


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	8.459.919,30	830.163,00	2.558.190,88	15600	542,30	53,22	163,99
2016	8.090.132,54	137.640,96	2.682.085,75	15540	520,60	8,86	172,59
2017	8.446.149,93	274.705,29	2.913.050,59	15618	540,80	17,59	186,52
2018	8.598.746,12	486.744,74	3.369.913,34	15713	547,24	30,98	214,47
2019	8.387.724,04	339.692,15	3.387.665,09	15676	535,07	21,67	216,11
2020	9.332.660,28	2.924.791,18	2.360.146,69	15606	598,02	187,41	151,23
2021	8.816.922,88	749.437,24	3.767.617,35	15634	563,96	47,94	240,99

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

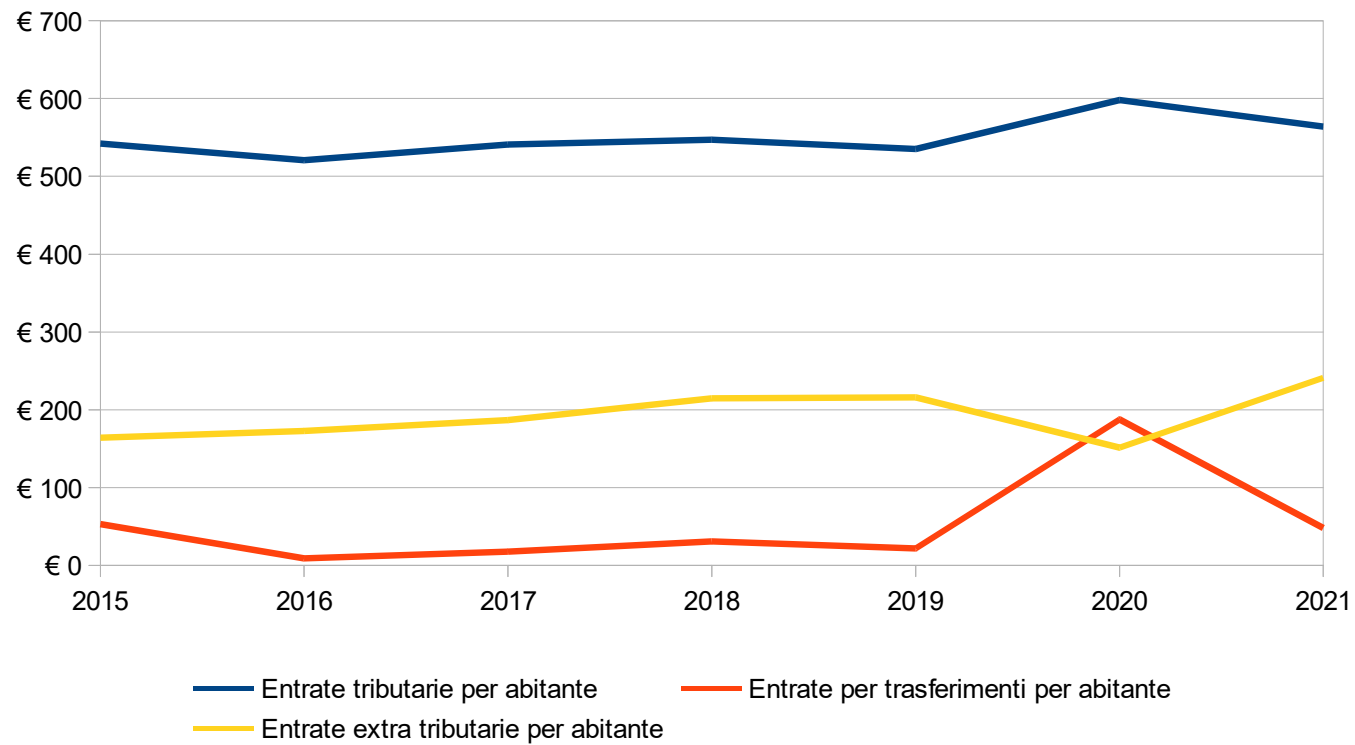


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

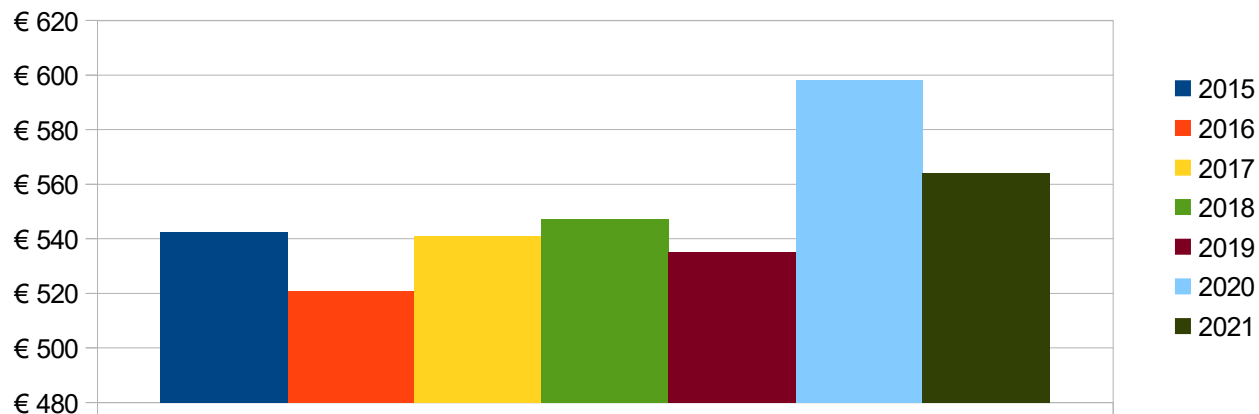


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

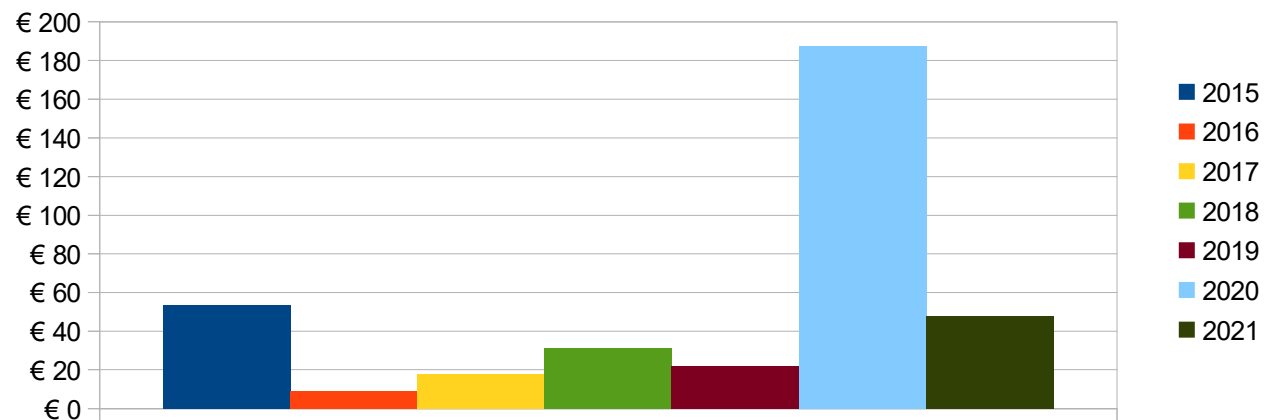


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

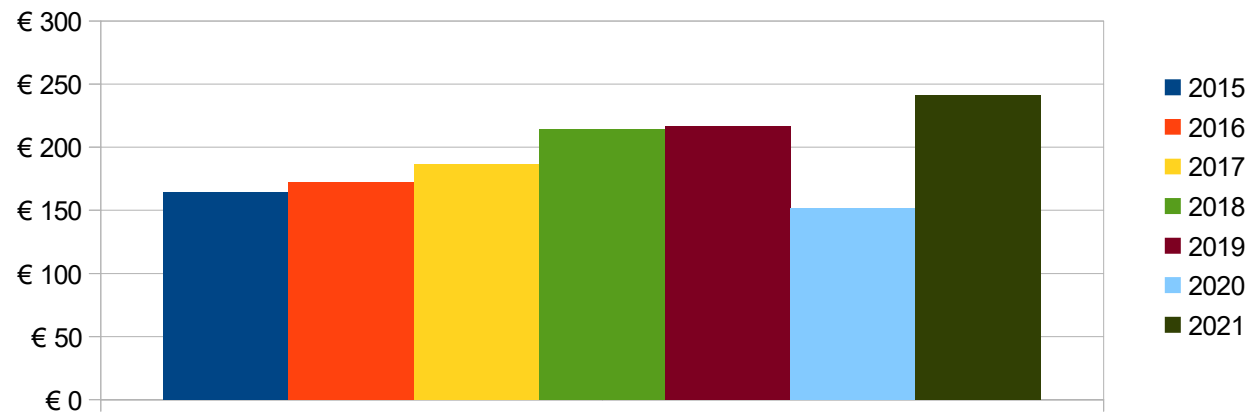


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Dalle tabelle sopra riportate emerge con chiarezza l'anomalia dell'anno 2020 rispetto al trend delle entrate correnti 2021 e degli anni precedenti il 2020:

Entrate tributarie: questo dato va letto scorporando le entrate di tipo ordinario da quelle derivanti dall'attività accertativa dell'ente: nel corso del 2020, a fronte della riduzione della pressione tributaria ordinaria data dal trasferimento da parte dello Stato di determinati ristori (in particolare a fronte di esenzioni IMU) e dall'attribuzione da parte dell'amministrazione comunale in contro riduzioni di una parte considerevole del fondo a sostegno dell'esercizio delle funzioni fondamentali, si è assistito ad un eccezionale incremento dell'attività di accertamento, dato però dalla chiusura di attività di verifica poste in essere nell'anno precedente.

Nel corso del 2021 le entrate tributarie ordinarie risultano ancora alterate dai provvedimenti a sostegno degli effetti negativi covid sulle attività economiche, sebbene abbiano beneficiato ancora delle attività accertative.

Nel 2022 le entrate tributarie ordinarie sono state stanziare a livello pre covid. Di contro, si evidenzia la grossa flessione della TARI data dall'applicazione di riduzioni di straordinaria entità (fondi covid/avanzo di amministrazione).

Per il 2023 e successivi, le entrate tributarie sono state previste con moderato trend di crescita.

Entrate da trasferimenti: nel corso del 2020 i trasferimenti sono lievitati a fronte dei ristori previsti dallo Stato per le minori entrate tributarie ordinarie previste da provvedimenti statali;

Nel 2021 i trasferimenti erariali legati alla pandemia si sono notevolmente ridotti. Nel 2022 i trasferimenti erariali ordinari si sono riassetati a livello ordinario, ma a bilancio risultano più elevati a fronte delle somme PNRR per PA digitale e ristori "caro energia".

Nel triennio 2023/2025 non sono previsti a bilancio ristori per "caro energia", mentre sono stati riproposti sia in entrata che in uscita i fondi PNRR PA digitale.

Entrate extratributarie nel corso del 2020 i servizi a domanda individuale resi dall'ente alla popolazione (vedasi in particolare i servizi scolastici, i servizi a carattere socio assistenziale, ecc) hanno subito un brusco calo dettato dalle restrizioni Covid. Specularmente, si è assistito ad una riduzione delle relative entrate.

Il 2021 è stato caratterizzato dal un primo periodo di contrazione e da un secondo periodo di spinta verso la normalizzazione di tali entrate (in corrispondenza della normalizzazione dei servizi offerti e delle spese correlate), trend proseguito nel 2022. Si evidenzia che taluni servizi sono stati

potenziati (mense scolastiche) e pertanto si denota un incremento già a partire dall'anno scolastico 2022/2023 (quindi le previsioni sia in entrata che in spesa afferenti tali servizi risultano incrementate).

Risentono invece dei rincari legati al caro energia le spese afferenti i trasporti scolastici, spese che non hanno un corrispondente incremento dell'entrata (quota compartecipazione alla spesa da parte degli alunni). L'amministrazione comunale ha pertanto previsto l'assunzione a proprio carico di tale onere.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Le opere pubbliche 2022 inizialmente previste in bilancio, hanno subito grosse variazioni derivanti dal PNRR. Attualmente risultano assunti impegni di spesa (pertanto opere pubbliche in corso di realizzazione) per complessivi Euro 8.184.549,80 di cui:

- 2.670.840,75 - finanziati con risorse 2022 (di cui Euro 80.000,00 mutui)
- 5.513.709,05 - finanziati con FPV

Si evidenzia la problematica in corso relativa all'adeguamento sismico e messa a norma della scuola Ungaretti: la risoluzione del contratto recentemente disposta dal RUP per grave inadempienza dell'appaltatore comporterà la ri-progettazione delle lavorazioni non ultimate e l'eventuale nuova procedura di appalto;

PNRR

Il comune di Darfo Boario Terme è risultato assegnatario di contributi PNRR per somme di ingente entità per le seguenti opere pubbliche:

Descrizione	Stanziamiento
ABILITAZIONE AL CLOUD PA LOCALI	121.992,00
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	48.849,00
ADOZIONE AppIO	17.150,00
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE	14.000,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	155.234,00
RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA PALAZZO ZATTINI	1.500.000,00
RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO EX CONVENTO	2.793.368,00
RIGENERAZIONE URBANISTICA E MIGLIORAMENTO DEL DECORO DELLA QUALITÀ URBANA AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI DARFO	700.000,00

Le prime cinque voci sono afferenti alle misure PA digitale e sono attualmente in corso da parte dell'ufficio dedicato le operazioni preliminari per la definizione degli interventi e l'adozione dei relativi impegni di spesa. Tutte le misure, interamente finanziate con fondi PNRR, sono state riproposte sul 2023, al fine di avere le postazioni già capienti qualora gli impegni non venissero adottati nel 2022.

Per quanto attiene le voci afferenti le opere pubbliche:

RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA PALAZZO ZATTINI	1.500.000,00
RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA COMPLESSO EX CONVENTO	2.793.368,00
RIGENERAZIONE URBANISTICA E MIGLIORAMENTO DEL DECORO DELLA QUALITÀ URBANA AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI DARFO	700.000,00

sono attualmente in corso le operazioni di affidamento delle progettazioni. Anche per questi investimenti, si è provveduto a riportare sul 2023 i relativi stanziamenti, al fine di evitare soluzioni di continuità nella gestione ed avere gli stanziamenti 2023 idonei a gestire contabilmente le conseguenti attività.

GESTIONE PNRR

Per la gestione dei fondi PNRR il Comune di Darfo Boario Terme sta utilizzando il proprio personale: non sono state effettuate assunzioni ad hoc né affidamenti di incarichi di collaborazione specifici.

TRIENNALE 2023/2025

Nel triennio 2023/2025, oltre alla prosecuzione della gestione delle attività PNRR, sono stati previsti interventi di particolare rilevanza, come da allegata scheda di dettaglio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	195.783,61	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	12.495,63	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.152.714,15	21.330,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	149.793,01	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	514.207,57	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	290.278,81	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	162.982,40	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	102.099,67	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	50.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	119.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	231.367,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	251.526,27	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.871.641,19	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	27.074,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	31.875,28	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.710,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	8.184.549,80	21.330,23

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	208.279,24	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.152.714,15	21.330,23
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	664.000,58	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	290.278,81	0,00
7 - Turismo	162.982,40	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.099,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	651.893,59	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.871.641,19	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.074,89	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	31.875,28	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.710,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	8.184.549,80	21.330,23

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

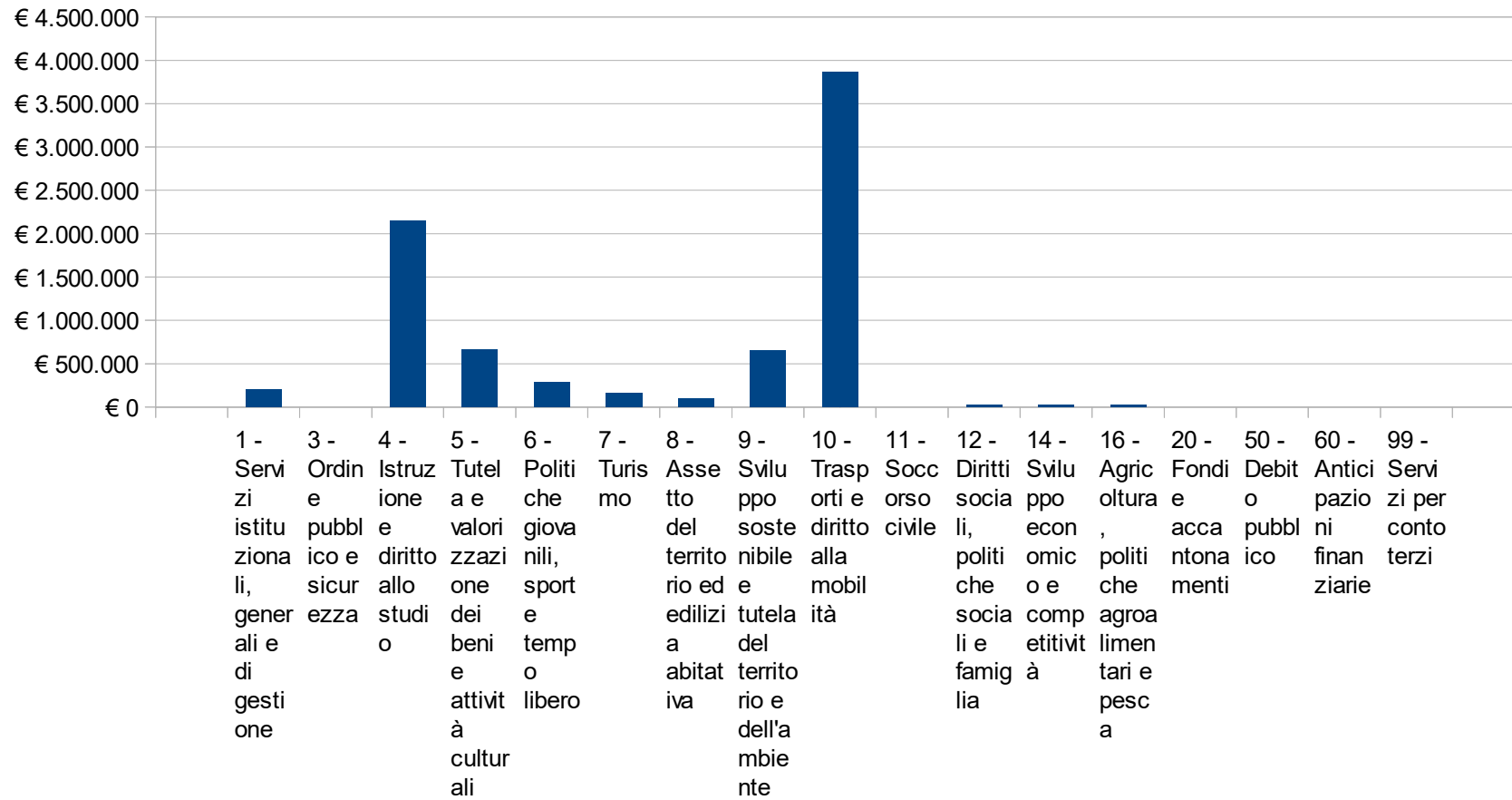


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Nel corso del 2022 si è assistito all'incremento delle spese delle materie prime (in particolare energia elettrica e gas). Tali incrementi, che si teme perdureranno per buona parte del 2023, hanno messo e metteranno a dura prova il bilancio dell'ente. In assenza di dati circa specifici trasferimenti da parte dello Stato per fronteggiare il "caro energia" 2023, l'amministrazione ha previsto il finanziamento di tali maggiori spese presunte mediante l'impiego delle risorse che si sono liberate dall'esternalizzazione del servizio idrico integrato.

Per gli anni successivi, si auspica un ritorno dei prezzi a livelli sostenibili.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	220.902,12	31.200,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	677.238,82	161.983,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	388.190,46	38.166,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	307.889,21	28.678,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	427.168,63	58.679,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	566.783,94	26.754,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	280.451,50	3.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	739.089,35	77.004,90
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	616.782,12	21.224,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	106.296,43	53.499,97
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	566.054,45	196.365,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	208.006,57	123.502,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	82.548,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.947,87	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	213.144,54	20.744,30
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	142.881,85	3.388,59
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.001,85	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	151.813,31	7.746,98
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	335.112,36	8.545,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.294.269,37	1.074,58
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	989.523,64	37.944,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	11.682,42	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	17.404,17	12.075,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	848.621,06	27.302,67
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	324.420,44	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	208.911,83	24.008,95
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	130.042,29	26.805,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	67.006,81	25.622,38
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	122.584,97	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.092.868,31	19.488,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	135.036,23	85.652,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	206.519,85	3.184,68
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.342,74	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	12.517.537,51	1.123.643,64

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.607.714,03	425.467,03
3 - Ordine pubblico e sicurezza	616.782,12	21.224,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	962.905,45	373.367,87
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	216.092,41	20.744,30

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	148.883,70	3.388,59
7 - Turismo	151.813,31	7.746,98
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.630.587,79	47.564,72
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	866.025,23	39.378,47
11 - Soccorso civile	8.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.080.870,88	181.577,00
14 - Sviluppo economico e competitività	206.519,85	3.184,68
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.342,74	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	12.517.537,51	1.123.643,64

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

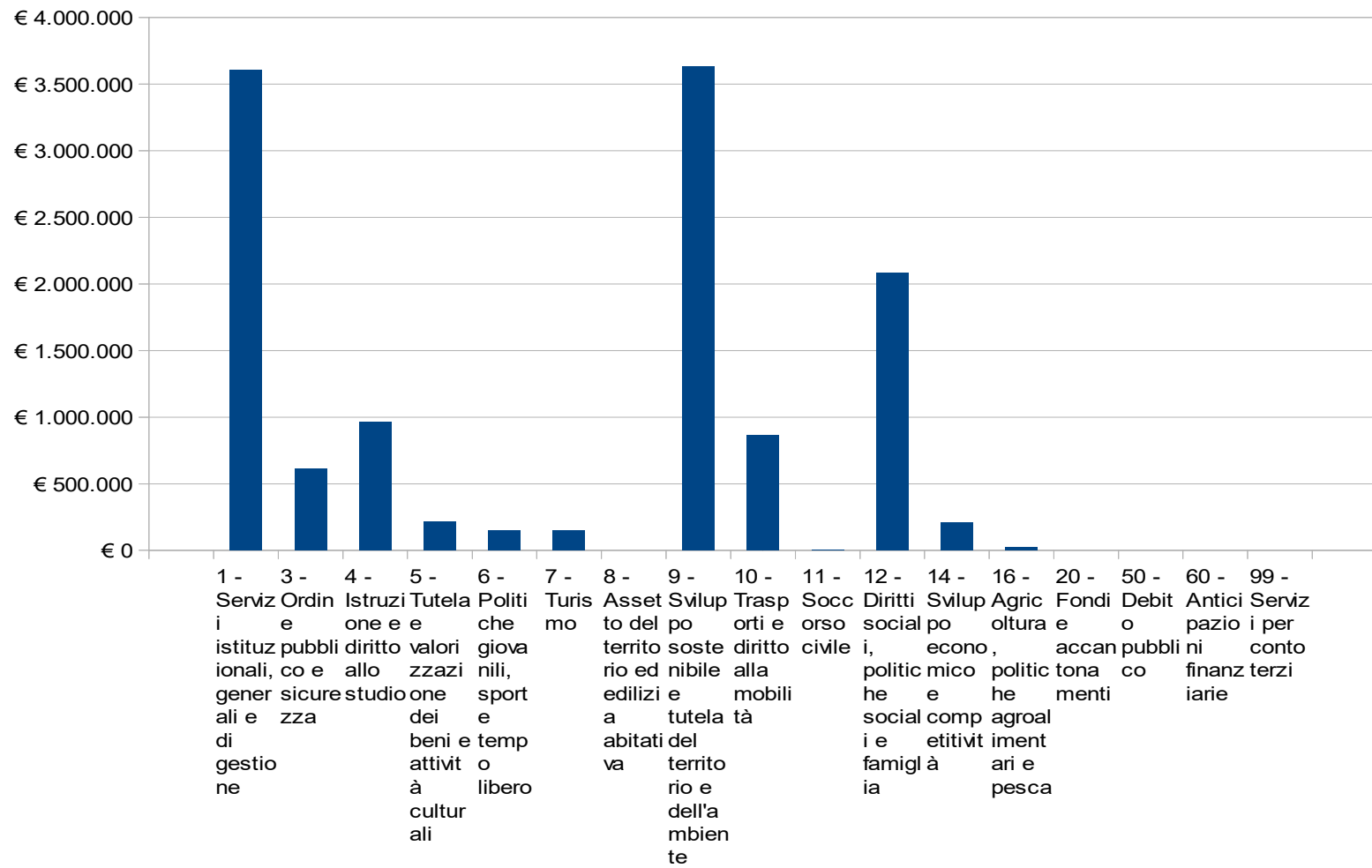


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

Il Comune di Darfo Boario Terme ha un livello di indebitamento assolutamente contenuto rispetto ai limiti di legge.

In particolare

Macroaggregato	Impegni anno in corso (2022)	Debito residuo AL 31/12/2022
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	546.856,88	3.963.777,02
TOTALE	546.856,88	3.963.777,02

Tabella 14: Indebitamento

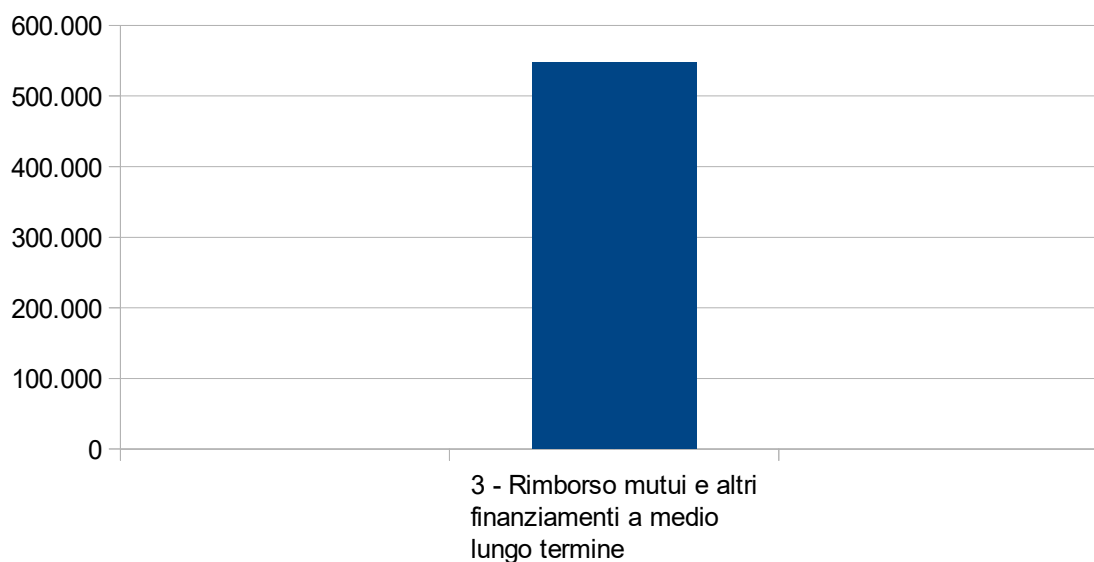


Diagramma 11: Indebitamento

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI INDEBITAMENTO

Nella scheda seguente, sono indicati i dati che scaturiscono dalle proiezioni dell'indebitamento sugli esercizi del triennale, anche rispetto alle annualità 2021 (ultimo rendiconto approvato) e 2022 (in corso).

L'indebitamento del Comune di Darfo Boario Terme, si mantiene al di sotto del limite di legge per l'intero periodo considerato.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	3.519.772,32	4.425.220,14	3.963.777,02	5.053.252,31	5.433.847,86
Nuovi prestiti (+)	1.464.622,00	80.000,00	1.640.000,00	955.900,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	496.570,55	541.443,12	550.524,71	575.304,45	567.046,64
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- pagamento regolarizzato a gennaio 2022 causa errore tesoreria comunale</i>	62.603,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.425.220,14	3.963.777,02	5.053.252,31	5.433.847,86	7.366.801,22
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	63.633,08	72.117,84	80.924,74	133.099,57	156.282,45
Quota capitale	559.174,18	541.443,12	550.524,71	575.304,45	567.046,64
Totale fine anno	622.807,26	613.560,96	631.449,45	708.404,02	723.329,09

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	63.633,08	72.117,84	80.924,74	133.099,57	156.282,45
entrate correnti	12.115.081,28	14.617.598,15	13.333.977,47	13.333.977,47	13.333.977,47
% su entrate correnti	0,53%	0,49%	0,61%	1,00%	1,17%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Cat.	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	1	0	1
B	18	0	18
C	45	0	45
D	11	1	12
	75	1	76
Segretario	1	0	1
Altro personale in convenzione (CED)	1	0	1
totali	77	1	78

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Nel corso del 2022, si sono verificate le seguenti variazioni:

- n.1 cessazione cat.B
- n.1 cessazione cat.C
- n.1 cessazione cat.D

- n.1 assunzione cat.B
- n.3 assunzioni cat.C

Secondo le disposizioni recate dal TUEL - Testo Unico Enti Locali in tema di assunzioni: *gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. (art. 91, comma 1).* Dal 2010 i processi di immissione di personale nella pubblica amministrazione sono stati assoggettati al criterio del *turn over*, che ha consentito assunzioni in misura parziale rispetto alle cessazioni (25% dei cessati anno precedente, percentuale man mano aumentata fino a diventare il 100% solo dall'anno 2019). Ciò ha innescato un processo di progressiva riduzione degli organici e di innalzamento dell'età media del personale in servizio. Dal 2020 sono cambiate le regole per le assunzioni, non più collegate al criterio del *turn over*, ma alla *sostenibilità finanziaria* dei nuovi

ingressi programmati (art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 e successive norme di attuazione).

Nella programmazione in materia di assunzioni l'Amministrazione Comunale tiene conto delle esigenze prioritarie dei servizi e delle cessazioni programmate.

L'ampliamento dell'organico è sempre da contemperare con le effettive disponibilità di bilancio, nel rispetto degli indici di sostenibilità finanziaria e nei limiti della spesa del personale stabiliti dalla legge.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione, valutate le più urgenti necessità dei servizi in accordo con i funzionari responsabili, programmerà le assunzioni possibili ed indispensabili per assicurare il miglior funzionamento dei servizi istituzionali.

Rinnovi CCNL personale triennio 2019/2021 e successivi

Il CCNL 2019/2021 è stato sottoscritto definitivamente il 16/11/2022. Sono in corso i calcoli per i conguagli e pagamenti degli incrementi entro il 31/12/2022. Tale maggiore spesa è coperta dalle risorse accantonate negli anni precedenti.

Siccome il nuovo CCNL 2019/2021 è stato approvato "già scaduto", già dal 2022 si è provveduto ad accantonare la somma di Euro 50.000,00 oltre contributi e IRAP per l'adeguamento. Per il triennio 2023/2025 sono stati previsti accantonamenti annui pari ad Euro 65.000,00 oltre contributi ed IRAP in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio .

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dal 2016 è stato “abrogato” il patto di stabilità, che ha lasciato il posto ad una nuova modalità per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, disciplinato dall’art.1, comma 712, Legge di Stabilità 2016.

Con il D.M. del 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti degli equilibri di bilancio, in attuazione della Legge n. 145/2018 sia:

- Per il bilancio di previsione ex all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011
- Per il rendiconto ex all. 10 al D.Lgs. n. 118/2011

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal rendiconto 2019 con finalità conoscitive, mentre dal rendiconto 2020 sono divenute pienamente efficaci.

I nuovi parametri sono i seguenti:

- il risultato di competenza (W1)
- l’equilibrio di bilancio (W2)
- l’equilibrio complessivo (W3)

Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno chiarito, che *“il primo (“risultato di competenza”) non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato al medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell’importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell’esercizio di riferimento (“equilibrio di bilancio”); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell’esercizio a quello dell’approvazione del rendiconto (“equilibrio complessivo”)”*.

Negli ultimi rendiconti, tali parametri sono risultati positivi.

In fase di approvazione del bilancio di previsione, i parametri suddetti sono pari a zero.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Come da delibera di Consiglio Comunale n.50 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)” non sono previste modifiche degli organismi strumentali partecipati, che si riportano:

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	
Funivia Boario spa	€ 25.398,00	1,08	
Consorzio Servizi Valle Camonica (azienda speciale)	€ 4.052.725,00	12,36	
Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica	€ 26.081,00	9,9	
Valle Camonica Servizi srl	€ 33.808.984,00	2,13	
Azienda territoriale servizi alla Persona	€ 300.000,00	2,78	
Servizi Idrici Valle Camonica	€ 100.000,00	8,62	

Tabella 16: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Tutti gli organismi partecipati presentano i bilanci in utile.

La società Funivia Boario Borno spa ha ripianato le perdite sugli esercizi precedenti. Questo consentirà in sede di rendiconto di azzerare l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione.

In un'ottica assolutamente prudentiale, sul 2023 e successivi è stato previsto un fondo rischi su perdite delle società partecipate di Euro 500,00 per ciascun anno.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Nonostante le problematiche operative ed i nuovi carichi di lavoro scaturiti dalla pandemia nel 2020/2022, l'ufficio è riuscito a garantire la gestione degli aspetti contabili dell'ente, con particolare riferimento a i tempi di pagamento, nonché l'attività di programmazione con puntualità. Lo stesso vale per la programmazione 2023.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

A partire dal 2020 l'attività dell'ufficio è stata completamente rivoluzionata, sia a fronte di adempimenti attesi nuovo regolamento TARI, nuovo regolamento IMU e nuove aliquote, attivazione pagoPA previsto per legge, riduzioni TARI previste da Arera ecc.) ma

soprattutto per le nuove esigenze venutesi a creare a fronte della pandemia.

Anche il primo semestre del 2022 ha richiesto un notevole impegno all'ufficio soprattutto per la gestione rifiuti, sia per quanto attiene l'aspetto più pratico di distribuzione dei bidoni dotati di microcip, con la necessità di procedere con l'abbinamento del TAG per ciascuna utenza, sia per approvazione PEF quadriennale 2022/2025, tariffe e sconti covid 2022.

Si è continuato a dare supporto ai residenti per il calcolo IMU, con la finalità di ridurre il margine di errore su questi versamenti.

Si è proseguito con l'attività accertativa, effettuata sia a livello di ufficio in autonomia che con il supporto di idonea società.

Le previsioni di entrata e di spesa relative al prossimo triennio sono state effettuate nell'ipotesi di un graduale ritorno alla normalità.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio ha competenza in merito all'attività di gestione del patrimonio immobiliare comunale che consiste, sommariamente, nell'occuparsi:

della locazione/concessione delle proprietà comunali, comprensiva della gestione amministrativa di tutte le relative pratiche e procedure;

- dell'acquisizione di aree per la realizzazione di opere di urbanizzazione da parte degli operatori di convenzioni urbanistiche;
- della costituzione di diritti reali sugli immobili;
- dell'acquisizione di immobili in via bonaria per opere pubbliche e delle acquisizioni effettuate con procedura espropriativa per pubblica utilità;
- della gestione degli affitti beni immobili comunali, sia ad uso residenziale che ad uso diverso (Sedi associative, Scuole, Istituti, ecc.);
- della costituzione di servitù attive o passive interessanti gli immobili comunali;
- della valorizzazione degli immobili comunali mediante il Piano di Alienazione e Valorizzazione;
- della rappresentanza del Comune in sede legale per le procedure giudiziarie che investono i beni patrimoniali, la loro contrattualistica e la tutela del medesimo.

Il servizio intende perseguire la messa a regime di un sistema informatico di gestione del patrimonio, oggi attuato attraverso molta documentazione cartacea e data base informatici disomogenei e talvolta dispersivi che rendono difficoltosa anche solo la chiara definizione delle svariate situazioni relative al migliaio di proprietà immobiliari (dal residuo stradale, al bosco montano, alla malga, fino ai palazzi istituzionali) del Comune di Darfo Boario Terme. Questo porrebbe rimedio alla mancanza di uno strumento informatico dedicato alla gestione del - numericamente e economicamente - notevole patrimonio comunale, in modo che oltre che una più attenta, efficace ed efficiente gestione, si pongano le basi per avere un data base aggiornato (e continuamente aggiornabile) utile anche ad altri settori comunali ed a chiunque, nel tempo, dovesse doversi occupare di tale importante ufficio pubblico.

Da tutto ciò discenderebbe l'aggiornamento e l'attivazione di un modello informatico di gestione del patrimonio mobiliare (o inventario) dei beni comunali.

Per quanto attiene gli aspetti afferenti l'edilizia pubblica e manutentiva si evidenzia che si è provveduto a porre in essere le seguenti attività:

Costante manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente, ed in particolare:

manutenzione degli stabili comunali e degli edifici scolastici;

interventi di adeguamento alla normativa degli edifici pubblici :

in materia di contenimento e di risparmio energetico, con particolare riferimento a edifici istituzionali scolastici e sportivi

sui quali sono state avanzate domande di finanziamento a valere su fondi regionali dedicati e segnatamente per nuova centrale a biomassa per la scuola secondaria di primo grado "Ungaretti" di Corna, per impianto fotovoltaico e adeguamenti impiantistici edificio sede dell'ufficio tecnico e del comando polizia locale, per miglioramento dell'efficienza energetica della piscina comunale,

Nel corso del 2022 è stata completata la progettazione esecutiva degli interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dei seguenti plessi scolastici, progettazione che si è resa possibile in relazione alla concessione di specifici finanziamenti statali:

scuola elementare di Boario Terme via Carducci

scuola elementare "Abondio" in via Ghislandi Corna

scuola elementare di Montecchio;

per tali interventi si confida nel finanziamento PNRR in fase di definizione, dopo la presentazione delle relative manifestazioni di interesse avanzate in regione;

Interventi di rigenerazione urbana: nel corso del 2023 sarà completata e affidata l'esecuzione dei lavori relativi al bando di rigenerazione urbana (poi "transitato" su fondi PNRR) per intervenire sui seguenti immobili di proprietà comunale: complesso ex Convento, Palazzo Zattini, spazi e percorsi pubblici del centro storico di Darfo;

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Trattasi di servizio di fondamentale importanza in quanto consente il regolare funzionamento di tutte le attività dell'ente tramite il continuo monitoraggio dei sistemi informatici ed il loro progressivo miglioramento ed ammodernamento. Nel corso del 2021 si è provveduto a potenziare tale ufficio, mediante stipula di apposita convenzione con la Comunità Montana di Valle Camonica per l'attuazione della transizione digitale. La convenzione è tuttora in essere. Nel corso del 2022 l'ufficio è stato interessato dall'intensa attività di progettazione PNRR e produzione delle relative istanze. L'attività legata al PNRR interesserà tale ufficio per i prossimi anni

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (L. 244/2007 - art. 2, c. 594)

Il programma di razionalizzazione della spesa per apparecchiature hardware in uso ai vari uffici comunali è in continuo progredire.

La prima azione individuata, già in atto da qualche tempo, è di effettuare gli acquisti di norma attraverso la piattaforma Me.Pa. (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione di Consip S.p.A. (Ministero Finanze). Questa attività ha consentito, seppur a fronte di un maggior impegno degli addetti comunali alle procedure di acquisto, un risparmio medio di circa il 25% sulle forniture informatiche rispetto al passato.

Per quanto riguarda le attrezzature di stampa, scansione e fotocopie, si è provveduto ad installare macchine multifunzione di rete su ogni piano delle sedi: principale, Ufficio Tecnico, Polizia Locale e Biblioteca. Questa misura consente di limitare i nuovi acquisti di apparecchiature quali scanner, stampanti o piccoli fotocopiatori per i singoli uffici, con riduzione dei costi per forniture e materiali di gestione. Si conferma la misura per gli anni a venire.

Sarà confermato e consolidato il programma di lavoro dell'Ufficio Ced, già attivo da un paio d'anni, di provvedere in autonomia alla sostituzione degli Hard Disk attualmente installati sui PC con nuovi SSD, con contestuale reinstallazione e riconfigurazione di tutti gli applicativi precedentemente installati. Ciò consente di migliorare le prestazioni delle attrezzature informatiche in uso a vari uffici senza che sia necessario acquistarne di nuove, con conseguente contenimento dei costi, pur mantenendo standard qualitativi più che sufficienti per la destinazione d'uso.

E' in programma un progetto (obbligatorio entro il 31/12/2026) che porterà a migrare in cloud, nel corso dei prossimi anni, prima i vari gestionali in uso e successivamente il resto dei dati/applicativi. Questo comporterà un probabile aumento dei costi dei canoni per il cloud, ma porterà a significativi risparmi sui costi di gestione dei server fisici, dei sistemi di backup fisici attualmente installati presso l'ente oltre ai considerevoli costi del sistema di D.R. (disaster recovery presso Server Farm a 70 km dal territorio comunale).

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in

collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza nelle aree ritenute più critiche.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

L'ufficio servizi alla persona provvede alla gestione dei servizi erogati da parte dell'amministrazione comunale agli utenti frequentanti le scuole dell'infanzia sul territorio. Nel corso del 2022 si è provveduto all'affidamento dei servizi di refezione scolastica e a disciplinare la compartecipazione.

Sempre grande attenzione viene dedicata agli istituti paritari, che l'ente sostiene attraverso compartecipazioni con fondi propri e/o trasferimenti da enti superiori.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

L'ufficio servizi alla persona provvede alla gestione dei servizi erogati da parte dell'amministrazione comunale agli utenti frequentanti le varie scuole sul territorio. Nel corso del 2022 si è provveduto all'affidamento dei servizi di refezione scolastica e a disciplinare la compartecipazione e vari servizi correlati

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Comprende le spese per la tutela del patrimonio archeologico, storico e artistico, anche in cooperazione con gli altri organi statali, regionali e territoriali competenti. Comprende le spese per la realizzazione di iniziative volte alla promozione, educazione e divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro della biblioteca.

Le frazioni, il loro patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico permangono il punto di partenza per ridare anche cultura alla città. Valorizzazione delle varie anime culturali della nostra città, con la creazione di eventi tematici che consentano di riscoprire l'immenso patrimonio del quale siamo dotati.

La nostra biblioteca oltre che luogo di conservazione e lettura di testi si è dimostrata capace di essere il motore propulsore di idee e di iniziative e dalle biblioteca intendiamo far ripartire progetti che coinvolgeranno i giovani e le scuole.

Un'amministrazione lungimirante pone davvero al centro della sua azione la cultura, favorendo - insieme all'istruzione scolastica - lo sviluppo armonico dell'individuo e della società civile. Intendiamo cultura come strumento sociale, fonte di sana aggregazione e di capacità di dialogo, come occasione di incontro con la diversità, come strumento di conoscenza di sé, degli altri e del mondo, come approfondimento di temi importanti e momento ricreativo.

Crediamo in programmi culturali di spessore, per cui intendiamo rinnovare le collaborazioni con le associazioni presenti nel territorio ed iniziare nuove e proficue collaborazioni con associazioni e scuole.

Ci impegniamo a sostenere le più interessanti esperienze musicali presenti sul nostro territorio tra cui Conservatorio, banda e cori dando loro spazio e valorizzazione, volendo inoltre aprirci anche a realtà musicali dei vari generi per fare della musica un elemento fondante dell'attività della nostra città.

Ci faremo promotori di iniziative culturali che interesseranno vari settori, completamento dei musei esistenti e creazione di nuove realtà museali che valorizzino l'opera dei nostri rinomati artisti locali.

Ci impegniamo in questo prossimo anno ricco di importanti anniversari e dare il giusto risalto e valorizzazione alle iniziative di commemorazione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva.

L'Amministrazione comunale intende operare perché Darfo Boario Terme diventi il riferimento dello sport a livello comprensoriale e oltre. A tal fine saranno valorizzati e incrementati gli eventi di richiamo, in grado di contribuire alla valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico.

La promozione dell'attività sportiva sarà intesa in senso ampio, con un occhio di riguardo per i giovani e in sinergia con le numerose Associazioni sportive del territorio.

Si perseguirà la migliore fruizione degli impianti sportivi.

Saranno valutati interventi contributivi per iniziative e attività oggetto di positiva valutazione da parte dell'Amministrazione comunale, in quanto coerenti e sussidiarie con gli obiettivi amministrativi.

In tale processo di promozione giocherà un ruolo fondamentale il Consorzio Turistico Thermae & Ski Vallecarnonica che diverrà il collettore delle iniziative al fine di coordinare e promuovere gli eventi con capacità attrattive non solo per la nostra Città, ma anche per i turisti.

Missione 7 Turismo

Comprende le spese per le attività ed i servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo delle politiche del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per contributi a favore delle realtà, associazioni, enti, imprese che operano nel settore turistico e per la valorizzazione del turismo, nonché le spese per la programmazione e realizzazione di manifestazioni turistiche. Comprende anche le spese per le manifestazioni culturali, artistiche, sportive, che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese finalizzate ad espandere l'offerta turistica, anche attraverso una stretta collaborazione con associazioni ed operatori turistico-commerciali.

L'Amministrazione comunale intende operare per uniformare la proposta di servizi al turista e per un programma di iniziative attento alle frazioni e all'obiettivo di valorizzare i borghi.

Sarà rivalutato il ruolo dei vari soggetti operanti nel campo della promozione turistica, nell'intento di rafforzare il tavolo degli interlocutori e di individuare un percorso proficuo di collaborazioni, sinergie e condivisione d'intenti.

Saranno possibili interventi contributivi per iniziative e attività oggetto di positiva valutazione da parte dell'Amministrazione comunale, in quanto coerenti e sussidiarie con gli obiettivi amministrativi.

In tale processo di promozione giocherà un ruolo fondamentale il Consorzio Turistico Thermae & Ski Vallecarnonica che diverrà il collettore delle iniziative al fine di coordinare e promuovere gli eventi con capacità attrattive non solo per la nostra Città, ma anche per i turisti.

Sarà assicurato l'impegno per il funzionamento dell'Ufficio turistico di Boario Terme, riconosciuto dalla Regione Lombardia nel circuito degli Infopoint.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Urbanistica e assetto del territorio

Edilizia Privata

Il Servizio si occupa dell'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità;

l'erogazione dei servizi attinenti lo sportello unico per l'edilizia;

la pianificazione ed il governo dello sviluppo territoriale;

L'erogazione dei fondi previsti dalla normativa a favore degli interventi per il culto.

Obiettivi:

1. Erogazione dei servizi attinenti l'edilizia:

- atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, comunicazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, agibilità, certificati di destinazione urbanistica, sanatorie edilizie ecc.);

- attività di vigilanza e controllo;

- attivazione gestione informatizzata delle pratiche edilizie e delle strutture;

2. Conformazione del Regolamento Edilizio comunale allo schema regionale di regolamento;

3. Amministrazione del piano di governo del territorio, delle sue revisioni e varianti, degli eventuali piani attuativi di iniziativa privata, dei piani di settore e del regolamento edilizio ed in particolare:

- gestione dell'iter di approvazione e pubblicazione di eventuali varianti al PGT che si rendessero necessarie, sia in relazione

all'approvazione del PTCP che delle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA;

- esame ed approvazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica e privata;
- procedure di valutazione ambientale strategica ed approvazione di piani attuativi e/o interventi in variante al PGT, anche presentati attraverso lo sportello SUAP;

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

programma 4

Servizio idrico integrato

Nel corso del 2022 l'Amministrazione si è determinata ad affidare la gestione del ciclo idrico al soggetto individuato da ATO Brescia, ovvero Acque Bresciane srl, in attuazione delle vigenti norme di legge.

La nuova gestione ha avuto inizio in data 01.12.2022.

In tal modo il Comune si "spoglia" della gestione tecnica della rete, entrando a far parte dei comitati di gestione e controllo della società insieme agli altri enti che già partecipano alla gestione provinciale del servizio idrico.

Il personale comunale interamente dedicato al servizio idrico viene temporaneamente distaccato presso Acque Bresciane.

Nel corso del 2023 il personale dell'ufficio tecnico sarà comunque chiamato ad accompagnare ed indirizzare l'utenza verso la nuova forma di gestione.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Relativamente alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, ma connessi anche alla difesa del suolo sono previsti:

- interventi diffusi di manutenzione delle strade di montagna e della viabilità extraurbana e rurale, da realizzare anche con la collaborazione del Consorzio Forestale;
- sistemazione di alcuni tratti di corsi d'acqua;
 - formazione nuova viabilità ASP tra le loc. Pianezze e Busnel nei pressi di Gorzone (lavori affidati al Consorzio Forestale, finanziamento fondi regionali tramite Comunità Montana)

Parchi e giardini

- Nel corso del 2023 saranno eseguiti ulteriori interventi di riqualifica e razionalizzazione di alcune aree verdi particolarmente significative per il decoro della città;
- Si proseguirà nell'adeguamento delle strutture ludiche e sistemazione delle aree a verde e dei percorsi pedonali interni, con particolare attenzione al brolo dell'ex convento di via Quarteroni;
- Si proseguirà nelle attività di monitoraggio e manutenzione delle alberature di alto fusto con particolare riguardo ai rischi connessi con la vetustà presenza di forte vento, in relazione alle mutate condizioni climatiche di questi ultimi anni;
- si procederà all'approfondimento tecnico finalizzato ad una più efficiente "gestione del verde" che integri le attività di pulizia e spazzamento strade, pulizia e manutenzione aree verdi, pulizia periodica verde afferente al reticolo idrico minore in ambito urbano ed a quello di terreni comunali non attrezzati e non gestiti che, in ambito urbano, generano problematiche di decoro e di sicurezza al fine di pervenire ad una qualità degli interventi più alta, omogenea nelle varie zone della città e continua nel tempo ("routine virtuosa")

PARCO DELLE TERME

Opere di restauro e rifunionalizzazione cupola e colonnato ed altri interventi urgenti.

Progettazione esecutiva delle Opere di valorizzazione per 8.500.000,00 previste nell'accordo di programma con la Comunità Montana, anche sulla base della progettazione di massima completata nel corso del 2022.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio e le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le iniziative previste sono volte a rendere il traffico più scorrevole, agevolare i collegamenti fra le varie parti della città e le sue frazioni, favorire la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, ridurre le barriere architettoniche ancora presenti nei percorsi pedonali, incrementare la dotazione di aree di sosta.

Gli interventi pianificati riguardano anche la riqualificazione dei percorsi interni o di accesso ai centri storici.

Sono incluse nella missione la manutenzione e la corretta gestione della rete stradale e dell'illuminazione pubblica.

Obiettivi:

1. Miglioramento della viabilità, della sosta e interventi strategici:

-
- Approvazione progetto e appalto dei seguenti lavori:
 - nuove strade (via Mirabella)
 - sistemazioni urbane (piazzetta Cappellino)

2. Nuovi parcheggi e sistemazione spazi pubblici a Bessimo

Progressivo abbattimento delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali urbani previa elaborazione di idoneo programma di interventi;

3. Interventi manutentivi diffusi e piccole estensioni:

- campagne di asfaltatura e interventi manutentivi diffusi della rete stradale;
- prosecuzione degli interventi di miglioramento la sicurezza stradale con la realizzazione, nei punti più pericolosi, di attraversamenti pedonali rialzati integrati con sistemi di illuminazione dedicati;
- manutenzione e piccole estensioni dell'illuminazione pubblica;
- riorganizzazione e potenziamento attività manutentive in materia di segnaletica stradale, orizzontale e verticale, allo scopo di aumentare la sicurezza ed il decoro, anche al fine di superare l'attuale disorganizzazione ed estemporaneità degli interventi.

Missione 11 Soccorso civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il Comune, attraverso il Servizio sociale, si propone di favorire il benessere dei suoi cittadini indipendentemente dal genere, dalla provenienza e dalle caratteristiche personali, considerando con maggior attenzione le fasce più deboli della popolazione. A tal fine promuove un impianto di servizi rispondente alle esigenze di ogni persona con una continua azione volta a rilevare i bisogni presenti nella comunità, anche i meno espressi.

Instaura relazioni positive con gli Utenti, e crea una comunicazione rapida ed efficace per favorire la partecipazione e per diffondere nella cittadinanza la conoscenza dei servizi a cui è possibile accedere, in base alle proprie esigenze.

Per rispondere ai suoi obiettivi in ambito sociale, coinvolge gli enti del terzo settore che sono sempre più presenti nella gestione dei servizi, con professionalità e competenza.

Il Comune svolge il suo compito di promozione sociale avvalendosi di una struttura solida, ben organizzata, dotata di personale competente, efficiente e flessibile di fronte alle nuove emergenze. Presso gli uffici del Servizio sociale i cittadini trovano accoglienza, attenzione, rispetto e partecipano in modo attivo e consapevole alla scelta del percorso più adeguato per superare la situazione di difficoltà, usufruendo delle prestazioni offerte dall'Amministrazione e ricevendo un aiuto per orientarsi verso ulteriori opportunità presenti sul territorio.

Tutti i servizi offerti mirano a prevenire situazioni di disagio, emarginazione, isolamento e passività per favorire lo sviluppo di una comunità unita e solidale, in cui sono facilitate le relazioni tra le varie componenti e vengono consolidati quei legami che rendono gli abitanti di un Comune veri cittadini.

Le politiche sociali richiedono una programmazione ampia ed integrata che superi i confini comunali per una dimensione comprensoriale, ben rappresentata dal Piano di Zona Triennale dell'Ambito di Valle Camonica in cui sono rappresentate le finalità e le progettazioni condivise dalle diverse realtà pubbliche e private del territorio.

Darfo Boario Terme offre ai suoi cittadini una vasta gamma di servizi tramite l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona che opera in convenzione con tutti i Comuni della valle Camonica.

Gli interventi sociali si svolgono nel rispetto delle norme dettate dal nuovo regolamento approvato il 30 aprile 2021 dal Consiglio Comunale.

L'Amministrazione valorizza e favorisce lo sviluppo della cultura della solidarietà, dell'accoglienza e della condivisione già ampiamente diffusa nella popolazione di Darfo B.T. e ben espressa dalla presenza e dall'azione di molte associazioni di volontariato e di cooperative sociali che mettono a disposizione di tutti un prezioso patrimonio di esperienza, passione civile e competenze utili anche per le attività di coprogettazione.

Il Comune, nel rispetto del dettato costituzionale, intende garantire ad ogni cittadino minore, indipendentemente dalla sua condizione sociale o economica, il diritto allo studio ed il raggiungimento del livello massimo di istruzione e formazione culturale, civile e sociale attraverso tutti gli strumenti contenuti nel Piano Annuale per il Diritto allo Studio.

L'Amministrazione si impegna a diffondere la cultura delle Pari Opportunità e a svolgere un'azione continua per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e per l'aiuto alle donne in difficoltà ed ai minori coinvolti.

In considerazione delle esigenze abitative della sua popolazione e di quella di tutti gli altri comuni valligiani, Darfo B.T. continuerà a svolgere un'importante ruolo come ente capofila per la gestione delle case SAP di proprietà dell'Aler e degli Enti Locali, impegnandosi nell'attuazione di politiche abitative rispondenti alle necessità del nostro territorio, nell'applicazione delle ultime normative regionali

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli

disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Missione 13 Tutela della salute

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

L'amministrazione ha presentato istanza per i bandi del Distretto del Commercio. Qualora la progettazione svolta fosse ammessa a finanziamento, il bilancio presenta le postazioni necessarie per poter adottare gli opportuni impegni di spesa.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Sono stati previsti in bilancio interventi innovativi sia di parte corrente che in conto capitali al fine di promuovere l'attività in oggetto. Naturalmente trattasi di progetti ambiziosi che non potranno essere interamente realizzati senza una sostanziale compartecipazione alla spesa da parte di enti sovracomunali.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Sono in programma diversi interventi volti all'efficientamento energetico, al fine di affrontare nel modo più consono il caro energia.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il comune di Darfo Boario Terme ha inserito in bilancio idonei stanziamenti come da scheda seguente:

	2023	2024	2025
limite fondo riserva			
fondo riserva max	131.095,02	120.319,36	120.852,33
fondo riserva min	39.328,51	36.095,81	36.255,70
spese titolo I	13.109.502,29	12.031.935,55	12.085.233,36
fondo previsto	74.587,02	82.891,62	89.226,90
% su spese correnti	0,57%	0,69%	0,74%

Fondo riserva di cassa:

Secondo quanto chiarito da una FAQ Arconet, oltre al fondo di riserva classico, è previsto nel 2016 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. Il nuovo fondo è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Trattandosi di un fondo iscritto nelle previsioni di cassa, si riferisce esclusivamente al 2023.

	2023
SPESE FINALI (CASSA) da quadro generale riassuntivo	37.370.252,09
importo minimo del fondo: 0,2% spese finali	74.740,50
Fondo riserva di cassa inserito a bilancio	100.000,00

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è provveduto al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le modalità previste dalla vigente normativa e dai principi contabili. Nel bilancio pluriennale risultano accantonate le seguenti somme:

Voce Bilancio	2023	2024	2025
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	250.682,51	230.862,36	228.108,05

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Nel bilancio del Comune di Darfo sono stati previsti:

- fondo rischi perdite società partecipate - stante la situazione di utile degli ultimi bilanci approvati da parte delle società partecipate, si è stanziato un importo minimo di Euro 500,00 per ciascun anno;
- fondo rischi soccombenza: al fine di raggiungere un importo da ritenersi congruo del fondo (Euro 1.000.000,00) si è provveduto a stanziare la somma di Euro 300.000,00. Tale fondo, verrà integrato a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022 con l'avanzo di amministrazione derivante dal mancato utilizzo dei 700.000,00 stanziati sul 2022.
- fondo rischi (copertura rischio aumento tassi passivi su mutui a TV) - sono stati stanziati Euro 4.000,00 sul 2023 ed Euro 3.000,00 nelle due successive annualità.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Gli importi stanziati sul 2023 derivano dalle proiezioni dei piani di ammortamento dei mutui contratti entro il 31/12/2022e, per il 2024 e 2025, unitamente a quelli previsti dal piano delle opere pubbliche. Gli stanziamenti afferenti i mutui a tasso variabile, tengono già in debita considerazione gli incrementi dei tassi di interesse. Sono comunque state stanziati somme ulteriori nell'apposito fondo rischi sopra descritto.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Per il triennio 2023/2025, le somme afferenti l'ammortamento dei mutui contratti e da contrarre, sono stati previsti nei rispettivi stanziamenti.

Si evidenzia che è stato previsto apposito stanziamento per ciascun anno di importo pari al 10% del valore presunto di alienazione aree e diritti su immobili (Euro 6.000,00 per l'anno 2023, Euro 3.500,00 per l'anno 2024 ed Euro 2.500,00 per l'anno 2025) da destinare all'estinzione anticipata dei mutui (o al pagamento delle quote capitale di ammortamento mutui).

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. In un'ottica assolutamente prudentiale, è stata prevista la somma di Euro 1.000.000,00 per ciascun anno, anche se il Comune di Darfo Boario Terme ad oggi, nonostante i periodi di particolare difficoltà dato dalla pandemia, non ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Per quanto attiene il FPV, non risulta ancora presente nelle previsioni 2023/2025 in quanto ad oggi l'evoluzione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche in essere, non consentono la verifica dell'esigibilità delle somme nell'anno 2022. Tale operazione verrà effettuata a fine anno dal responsabile di servizio finanziario, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi delle opere pubbliche in corso da parte dei responsabili competenti e dei RUP.

Lo stesso dicasi per le spese di parte corrente, per le quali il FPV verrà costituito entro il 31/12 dal responsabile del servizio finanziario, in seguito alle verifiche contabili da parte dell'ufficio personale e dell'ufficio segreteria (per le spese legali)

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	251.281,53	280.900,00	0,00	272.600,00	0,00	272.600,00	0,00
1	2	1.523.894,35	816.952,00	0,00	659.460,00	0,00	661.460,00	0,00
1	3	414.200,00	416.800,00	0,00	357.800,00	0,00	358.800,00	0,00
1	4	347.654,00	310.200,00	0,00	305.200,00	0,00	306.200,00	0,00
1	5	444.292,76	446.506,12	0,00	422.594,63	0,00	423.174,68	0,00
1	6	620.658,44	584.907,27	0,00	569.478,23	0,00	569.844,73	0,00
1	7	313.879,74	270.250,00	0,00	260.500,00	0,00	260.850,00	0,00

1	11	1.043.005,02	657.435,00	0,00	639.735,00	0,00	641.335,00	0,00
3	1	649.408,61	671.000,00	0,00	660.950,00	0,00	663.200,00	0,00
4	1	116.550,00	111.900,00	0,00	108.800,00	0,00	107.500,00	0,00
4	2	612.838,17	647.275,96	0,00	576.164,66	0,00	570.005,67	0,00
4	6	211.980,00	220.200,00	0,00	221.700,00	0,00	223.900,00	0,00
4	7	168.026,00	124.000,00	0,00	134.000,00	0,00	144.000,00	0,00
5	1	3.227,87	2.612,75	0,00	2.309,04	0,00	2.115,76	0,00
5	2	241.990,00	215.850,00	0,00	194.700,00	0,00	193.100,00	0,00
6	1	173.011,21	173.064,85	0,00	164.227,98	0,00	160.250,00	0,00
6	2	6.073,85	5.629,36	0,00	5.165,19	0,00	4.680,49	0,00
7	1	220.500,00	246.100,00	0,00	233.800,00	0,00	231.500,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	364.149,91	306.631,85	0,00	302.402,24	0,00	286.299,89	0,00
9	3	2.361.182,61	2.320.200,00	0,00	2.251.000,00	0,00	2.282.000,00	0,00
9	4	1.042.839,11	105.758,22	0,00	90.743,69	0,00	89.809,39	0,00
9	5	22.200,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00	11.200,00	0,00
10	4	17.500,00	19.000,00	0,00	19.500,00	0,00	19.800,00	0,00

10	5	854.998,83	876.401,10	0,00	803.220,56	0,00	837.593,29	0,00
11	1	20.500,00	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00
12	1	382.049,00	334.100,00	0,00	394.100,00	0,00	394.100,00	0,00
12	2	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	3	242.736,00	236.500,00	0,00	231.500,00	0,00	233.000,00	0,00
12	4	252.811,00	128.500,00	0,00	127.400,00	0,00	128.200,00	0,00
12	5	71.907,00	77.500,00	0,00	78.500,00	0,00	79.500,00	0,00
12	6	123.000,00	123.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
12	7	1.243.551,00	1.268.101,00	0,00	1.269.951,00	0,00	1.277.451,00	0,00
12	9	138.456,31	118.357,28	0,00	115.079,35	0,00	115.028,51	0,00
14	2	271.410,00	270.500,00	0,00	47.000,00	0,00	44.000,00	0,00
16	1	38.500,00	41.900,00	0,00	53.400,00	0,00	41.400,00	0,00
20	1	70.685,63	74.587,02	0,00	82.891,62	0,00	89.226,90	0,00
20	2	194.089,39	250.682,51	0,00	230.862,36	0,00	228.108,05	0,00
20	3	15.500,00	304.500,00	0,00	23.500,00	0,00	23.500,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	15.090.537,34	13.109.502,29	0,00	12.031.935,55	0,00	12.085.233,36	0,00
--	---------------	----------------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.958.865,84	3.783.950,39	0,00	3.487.367,86	0,00	3.494.264,41	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	649.408,61	671.000,00	0,00	660.950,00	0,00	663.200,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.109.394,17	1.103.375,96	0,00	1.040.664,66	0,00	1.045.405,67	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	245.217,87	218.462,75	0,00	197.009,04	0,00	195.215,76	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	179.085,06	178.694,21	0,00	169.393,17	0,00	164.930,49	0,00
7	Turismo	220.500,00	246.100,00	0,00	233.800,00	0,00	231.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.790.371,63	2.743.790,07	0,00	2.655.345,93	0,00	2.669.309,28	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	872.498,83	895.401,10	0,00	822.720,56	0,00	857.393,29	0,00
11	Soccorso civile	20.500,00	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.454.510,31	2.306.058,28	0,00	2.306.530,35	0,00	2.317.279,51	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	271.410,00	270.500,00	0,00	47.000,00	0,00	44.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	38.500,00	41.900,00	0,00	53.400,00	0,00	41.400,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	280.275,02	629.769,53	0,00	337.253,98	0,00	340.834,95	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.090.537,34	13.109.502,29	0,00	12.031.935,55	0,00	12.085.233,36	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.893.301,45	2.019.044,27	0,00	295.000,00	0,00	415.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	300.233,00	249.233,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
3	1	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	4.336.340,36	1.174.252,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	1	1.901.218,59	1.500.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
5	2	3.633.338,00	3.530.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
6	1	381.006,48	1.317.636,29	0,00	317.100,00	0,00	220.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	8.729.800,00	8.650.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
8	1	110.000,00	75.134,08	0,00	29.400,00	0,00	30.000,00	0,00
9	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	233.200,00	2.970.000,00	0,00	45.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	957.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	372.172,19	185.000,00	0,00	1.885.000,00	0,00	146.000,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	6.535.803,37	1.390.000,00	0,00	1.420.000,00	0,00	6.290.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	21.600,00	50.000,00	0,00	30.000,00	0,00	22.500,00	0,00
14	2	31.875,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	56.710,00	100.000,00	0,00	370.000,00	0,00	100.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.203.600,72	23.240.299,64	0,00	5.229.500,00	0,00	7.611.500,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.193.534,45	2.268.277,27	0,00	310.000,00	0,00	430.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.336.340,36	1.174.252,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.534.556,59	5.030.000,00	0,00	600.000,00	0,00	100.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	381.006,48	1.317.636,29	0,00	317.100,00	0,00	220.000,00	0,00
7	Turismo	8.729.800,00	8.650.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.000,00	75.134,08	0,00	29.400,00	0,00	30.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.612.374,19	3.155.000,00	0,00	1.930.000,00	0,00	196.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.535.803,37	1.390.000,00	0,00	1.420.000,00	0,00	6.290.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.651.600,00	50.000,00	0,00	30.000,00	0,00	22.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	31.875,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.710,00	100.000,00	0,00	370.000,00	0,00	100.000,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.203.600,72	23.240.299,64	0,00	5.229.500,00	0,00	7.611.500,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Per quanto attiene la programmazione delle opere pubbliche, si allega il triennale approvato dalla Giunta Comunale con i dettagli dei singoli interventi del titolo II, con relative fonti di finanziamento previste.

Nella previsione 2023/2025:

- non è stato fatto ricorso all'applicazione di avanzo presunto;
- i proventi afferenti le concessioni edilizie sono stati interamente utilizzati a finanziamento delle spese in conto capitale
- gli oneri derivanti dall'ammortamento mutui da contrarre, sono ricompresi negli stanziamenti 2024/2025 relativi al capitale ed interessi.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.141.299,64	3.149.100,00	3.996.000,00	27.286.399,64
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.640.000,00	955.900,00	2.500.000,00	5.095.900,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato (contropartita acquisizione aree da attività edilizia)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Alienazioni beni e diritti su immobili (90%)	54.000,00	31.500,00	22.500,00	108.000,00
Proventi da concessioni edilizie ed assimilati	900.000,00	650.000,00	650.000,00	2.200.000,00
Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	340.000,00	300.000,00	300.000,00	940.000,00
RUP (quota 20%)	12.000,00	10.000,00	10.000,00	32.000,00
Altro (linea energia)	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
TOTALE	23.220.299,64	5.229.500,00	7.611.500,00	36.061.299,64

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e altre spese Titolo II

vedasi tabella allegata

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024

L'Obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è stato introdotto dall'art.21 del D.Lgs 18/04/2016, n.50.

Con delibera di Giunta Comunale n.178 del 30/11/2022 si è provveduto all'approvazione del programma in oggetto, che si allega integralmente al presente DUP

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con delibera n.179 del 30/11/2022, la Giunta Comunale ha approvato il seguente piano delle alienazioni:

TABELLA PIANO ALIENAZIONI 2023

Immobili			Dati catastali					
n.	Planimetria	Ubicazione	Sez.	Fg	Mapp	Sub	Cat	Cl
1	1	Lotto nel PL 15 - Montecchio	DAR	8	12305			
2	2a - 2b	Area edificabile zona Stadio (669 mq)	DAR	7	11615	57		
3	3	Porzione strada dei Gervasi alle Rive						
4	4	Via Razziche – aree orti (esclusa strada)	DAR	9	5832			
5		Via Razziche – aree orti (esclusa strada)	DAR	9	751			
6	5	U.I. Via Sant'Agostino n.11	DAR	29	120	15	C2	5
7	6	Località Barbara - Montecchio	DAR	9	8735			
8		Diritti immobiliari relativi agli edifici e aree in Via Leonardo Da Vinci (Gorzone)						
9		Diritti immobiliari relativi agli edifici e aree in Via A.Grandi e Brodolini (Pellalepre)						
10		Diritti immobiliari relativi agli edifici e aree in Via Trento (Angone)						

Si è provveduto all'inserimento in bilancio di entrate afferenti tali alienazioni per i seguenti importi:

- anno 2023 - Euro 60.000,00 (di cui Euro 6.000,00 destinata alla parte corrente per estinzione anticipata mutui)
- anno 2024 - Euro 35.000,00 (di cui Euro 3.500,00 destinata alla parte corrente per estinzione anticipata mutui)
- anno 2025 - Euro 25.000,00 (di cui Euro 2.500,00 destinata alla parte corrente per estinzione anticipata mutui)

Programmazione del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Secondo le disposizioni recate dal TUEL – Testo Unico Enti Locali in tema di assunzioni: *gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. (art. 91, comma 1).*

Dal 2010 i processi di immissione di personale nella pubblica amministrazione sono stati assoggettati al criterio del *turn over*, che ha consentito assunzioni in misura parziale rispetto alle cessazioni (25% dei cessati anno precedente, percentuale man mano aumentata fino a diventare il 100% solo dall'anno 2019).

Ciò ha innescato un processo di progressiva riduzione degli organici e di innalzamento dell'età media del personale in servizio.

Dal 2020 sono cambiate le regole per le assunzioni, non più collegate al criterio del *turn over*, ma alla *sostenibilità finanziaria* dei nuovi ingressi programmati (art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 e successive norme di attuazione).

Nella programmazione in materia di assunzioni l'Amministrazione Comunale tiene conto delle esigenze prioritarie dei servizi e delle cessazioni programmate.

L'ampliamento dell'organico è sempre da contemperare con le effettive disponibilità di bilancio, nel rispetto degli indici di sostenibilità finanziaria e nei limiti della spesa del personale stabiliti dalla legge.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione, valutate le più urgenti necessità dei servizi in accordo con i funzionari responsabili, programmerà le assunzioni possibili ed indispensabili per assicurare il miglior funzionamento dei servizi istituzionali.

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato con delibera di Giunta Comunale n.170 del 23/11/2022 sono previste le seguenti nuove assunzioni (che verranno comunque anche

compensate da cessazioni per pensionamento):

Anno	Assunzioni a tempo indeterminato	Modalità reclutamento
2023	n. 1 Istruttore Tecnico a tempo pieno - cat. C	Mobilità volontaria
2023 (da programmazione triennio precedente)	n. 1 Operaio Specializzato a tempo pieno - cat. B	Selezione pubblica ai sensi dell'art. 16 L. 56/87
2023 (n. 1 Istruttore da programmazione triennio precedente)	n. 2 Istruttori a tempo parziale al 50% - cat. C	Incremento di n. 2 assunzioni a tempo parziale
2023/2024 (da programmazione triennio precedente)	Progressione verticale per n. 1 posto di Istruttore Tecnico - cat. C	
Nel corso del triennio potranno essere incrementate le ore dei rapporti di lavoro part-time in essere, in relazione a precise esigenze organizzative e nel rispetto dei limiti della spesa del personale. Secondo le previsioni del CCNL, potranno altresì verificarsi rientri a tempo pieno di personale con contratto part-time intervenuto successivamente all'assunzione.		

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2023

Il programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma è predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244. Nei limiti e nel rispetto dei vincoli normativi di cui sopra si autorizzano pertanto, per l'anno 2023, gli incarichi di collaborazione esterna, necessari a garantire la funzionalità dei servizi di cui alla scheda allegata.